

PROGETTO

EDUCAZIONE

ALLA

LETTURA

CLASSI SECONDE

1995 - 1996

PROMOZIONE ALLA LETTURA '95/'96

I giorni 4 e 6 Novembre 1995 è venuta nella nostra scuola una signora di nome Vera Sighinolfi, per indirizzarci alla lettura.

Ci ha presentato libri di tutti i generi: horror, classici, di avventura e abbiamo discusso su quelli più interessanti e meno interessanti.

Ci ha anche insegnato a fare dei "riassunti" dei libri letti, chiamati TRAILER e delle RECENSIONI. Servono per far capire a chi li legge il contenuto e la trama del libro, senza spiegarne il finale. Ha detto anche che, se volevamo, potevamo riuscirci anche noi, e, per farci capire meglio di cosa si trattava, ci ha fatto vedere trailer e spezzoni di film, come "Willow" e "Braveheart". Durante le vacanze di Natale ci siamo dati da fare: alcuni hanno preso i libri consigliati in biblioteca, altri hanno letto quelli offerti dalla scuola e in poco tempo siamo riusciti a leggere 55 libri. Di ognuno abbiamo fatto il trailer e la recensione.

Il 23 Marzo 1996 infine siamo arrivati preparati al "Forum" che si sarebbe tenuto con Vera Sighinolfi: avevamo 2 cartelloni coi trailer e le recensioni e i giudizi motivati sui libri letti. tutte le classi seconde avevano preparato un cartellone comune intitolato "Hit Parade della lettura", con i giudizi sui libri letti.

Nel "Forum" è stata comunicata la classifica dei lettori che risultava da questo cartellone che è la seguente:

- 1° posto: 2E con 143 libri,
- 2° posto: 2D con 130 libri,
- 3° posto: 2A con 103 libri,
- 4° posto: 2C con 55 libri,
- 5° posto: 2B con 45 libri.

Oltre alla classifica delle classi, è stata fatta anche la classifica dei libri letti che è stata letta. Nei primi 7 posti troviamo:

classifica	libro	n° lettori	punteggio
1° posto	I RAGAZZI VOLANTI	75	179
2° posto	IL ROGO	51	119
3° posto	FUTURO S.P.A.	43	88
4° posto	I GATTI DEL SEROSTER	56	87
5° posto	LA TOMBA TRA LE DUNE	41	84
6° posto	LE BAMBOLE DI SOLQUEST	29	75
7° posto	SMITH, UNO STRANO LADRO NELLA STRANA LONDRA	22	43

Alla fine abbiamo parlato di altri libri che possiamo leggere durante l'estate, come gli X BOOKS, che raccontano una storia che non è reale, e soprattutto film, poi Vera Sighinolfi ci ha salutato, invitandoci a seguire il nostro lavoro.

CRONACA DAL FORUM

Il giorno 23 marzo alle ore otto le classi 2°A, 2°D, 2°E, si sono trovate nell'aula magna della scuola per discutere sui libri proposti e consigliati dalla signora Vera Sighinolfi.

In attesa dell'arrivo dell'esperta le professoresse si sono organizzate e con grande ingegno e destrezza sono riuscite a giudicare gli alunni nell'apertura del forum. Noi ragazzi abbiamo avuto il tempo di dare un'occhiata alla classifica, di valutarla sommariamente e di lanciare accuse verso alcuni libri; infine arrivò il giudice di gara: la Sighinolfi.

RIEPILOGO GRADUATORIA FINALE CLASSI SECONDE

LIBRO	LETTORI	PUNTEGGIO	CLASSIFICA
I ragazzi volanti	75	179	1°
Il rogo	51	119	2°
Futuro S.P.A	43	88	3°
I gatti del Seroster	56	87	4°
Una tomba tra le dune	41	84	5°
Le bambole di Solquest	29	75	6°
Smith uno strano ladro...	22	43	7°
Il fantasma dell'università	22	39	8°
La figlia della luna	23	37	9°
Una culla in fondo al mare	21	37	9°
La donna della foresta	19	35	11°
Alla conquista del passato	12	29	12°
La vendetta di Manfredo	14	23	13°
Ginepro figlia della notte	13	23	13°
Athanor	15	22	15°
La bambina col falcone	10	22	15°
Incantesimo a orologeria	12	15	17°
Terra d'occidente	5	7	18°
Totale lettori	483		

ASPETTI POSTIVI

- Molti libri fanno crescere la suspense (Una tomba tra le dune, I ragazzi volanti)
- Molte volte fanno immedesimare il lettore nei personaggi (I ragazzi volanti, Il rogo e Una tomba tra le dune)
- Alcuni libri sono scritti in modo chiaro ed esaur-

ASPETTI NEGATIVI

- I libri non erano sempre facili (Il rogo)
- Alcune storie erano sconsigliate
- Alcuni libri avevano poche descrizioni: di stati d'animo ma anche di paesaggi (Futuro S.P.A e Ginepro figlia della notte)

riente (Il rogo, I ragazzi volanti e Una tomba tra le dune)

-Anche i personaggi secondari sono presentati da brevi ma efficaci descrizioni.

-Molti libri sono ambientati nel passato, quindi ci sono alcuni nomi di strumenti che non conosciamo (Il fantasma dell'università, Il rogo).

GLI INTERVENTI

Durante il forum è stato possibile discutere ed esprimere la propria opinione sul libro chiamato in causa. Accusa e difesa si sono scontrate per deliberare, guidate dal giudice Vera Sighinolfi.

Il primo processato è stato: "I ragazzi volanti" in vetta alla classifica dell'hit parade della lettura con 179 punti e 75 lettori.

L'accusa iniziale è stata mossa da Emilio Giordano di 2°D che contestava il primo posto al libro di Derek Denton perchè considerato infantile, ripetitivo, inoltre i personaggi principali gli sono sembrati poco rilevanti. Questa critica è stata molto contestata perchè la maggior parte dei ragazzi aveva valutato il testo con il punteggio massimo. E' stata opinione di alcuni comunque che la trama del libro fosse simile a quelle di films e altri scritti (Stargate, Tartarughe Ninja 3, Ritorno al futuro, Topolino,...).

Una caratteristica che è piaciuta al maggior numero dei lettori della giuria è stato il continuo variare di periodo storico (presente-1983, passato-1700).

Il secondo libro imputato è stato "La vendetta di Manfredo", il cui lessico è stato ritenuto troppo complicato e poco conosciuto. Alcuni lo hanno trovato noioso come Gaetano e Federica di 2°A, per altri invece è stato coinvolgente: di questa opinione Lucrezia, Emilio e Matteo di 2°D.

Il terzo testo "Una culla in fondo al mare" ha riscosso molte critiche negative in quanto la maggior parte dei lettori l'ha considerato una fiaba, alcuni, però, l'hanno apprezzato proprio per questa caratteristica. Quasi tutti i ragazzi che l'hanno letto lo hanno considerato più adatto alle ragazze facendosi condizionare dalla collana GAIA JUNIOR, famosa per i libri rosa; Chiara di 2°A ha ribadito quest'ultimo concetto aggiungendo di aver trovato la trama molto particolare.

"Futuro S.P.A." a parere di molti avrebbe meritato il primo posto nella classifica; è emersa la carenza di descrizioni che però secondo Francesca di 2°D, Alberto e Cecilia di 2°E rendeva il testo più scorrevole ed immediato. Molti lettori si sono ritrovati nei personaggi che Cinzia Marotta ha descritto molto semplicemente, mentre per altri questa semplicità è stata motivo di critica per la giovane scrittrice.

"La figlia della luna" ha riscosso consensi e dissensi allo stesso tempo: consensi perchè tratta di problemi realmente esistenti nelle famiglie, dissensi invece per la poca vivacità di alcune parti della trama. C'è stato chi l'avrebbe inserito tra i

primi tre posti, giudicando la nona posizione forse dovuta alla scarsità di copie disponibili per i lettori. Ciò è successo anche con altri libri come "Terra d'occidente", "Il fantasma dell'università" e "Incantesimo a orologeria". L'ultimo e il più criticato dei libri è stato "I gatti del Seroster" di Robert Westall, considerato pieno di difetti quali il lessico complesso, troppe descrizioni e molti capitoli dedicati alla guerra. C'è stato anche chi, al contrario, lo ha considerato un libro meraviglioso, però ci è sembrato che non si sia reso conto di tutte le imprecisioni contenute nel testo. Infatti "I gatti del Seroster", secondo molti, avrebbe meritato uno degli ultimi posti.

COMMENTO FINALE

E' stato un incontro divertente e allo stesso tempo istruttivo. Le attività svolte in preparazione a questo incontro ad alcuni sono piaciute perchè con le briciole, i trailers, le recensioni e i cartelloni sono riusciti ad analizzare meglio i testi. Ad altri invece non sono piaciute perchè si sentivano obbligati a leggere in fretta i libri entro una certa scadenza. Quasi tutti hanno partecipato al forum, esprimendo il proprio parere positivo o negativo. La Signora Sighinolfi ha commentato in modo divertente e scherzoso ogni nostro parere.

|| A - D - E

RIEPILOGO GRADUATORIA FINALE

CLASSI SECONDE

LIBRO	N° LETTORI	PUNTEGGIO	CLASSIFICA
I RAGAZZI VOLANTI	45	179	1°
IL ROGO	51	119	2°
FUTURO S.P.A	43	88	3°
I GATTI DEL SEROSTER	56	87	4°
UNA TOMBA TRA LE DUNE	41	84	5°
LE BAMBOLE DI SOLQUEST	29	75	6°
SMITH UNO STRANO LADRO	22	43	7°
IL FANTASMA DELL'UNIVERSITÀ	22	39	8°
LA FIGLIA DELLA LUNA	23	37	9°
UNA CULLA IN FONDO AL MARE	21	37	9°
LA DONNA DELLA FORESTA	19	35	11°
ALLA CONQUISTA DEL PASSATO	12	29	12°
LA VENDETTA DI MANFREDO	14	23	13°
GINEPRO FIGLIA DELLA NOTTE	13	23	13°
ATHANOR	15	22	15°
LA BAMBINA COL FALCONE	10	22	15°
INCANTESIMO A OROLOGERIA	12	15	17°
TERRE D'OCCIDENTE	5	7	18°

TOTALE LETTORI 483

Leggere è immedesimarsi in una realtà fatta di carta, inchiostro e fantasia.
(Angelo)

Leggere mi fa dimenticare ogni cosa, bella o brutta che sia, mi svuota la mente, fino a farmi sentire leggero come l'aria e molto rilassato. (Angelo)

La lettura è bella non solo per il piacere di leggere, ma anche perché approfondisce la mia cultura e imparo molte cose. (Mariachiara)

I libri mi affascinano molto, ma la lettura mi piace così così. (Ilenia)

Quando leggo i libri horror devo rimanere da sola con accesa solamente una lucina, perché se no non mi fanno paura e non riesco a immaginare la storia.
(Ilenia)

Quando leggo troppo mi si stancano gli occhi e mi viene il sintomo di addormentarmi. (Rolando)

Mi piace la tensione che nasce quando mi metto a leggere e alla fine quando si conclude il racconto in modo spettacolare.

Mi piace immedesimarmi nel protagonista...Vorrei scappare dalla mia vita monotona per andare in qualche jungla dispersa.

I libri dell'horror li leggo di sera, così posso creare un'atmosfera di terrore; i libri di azione e avventura li leggo al mattino per darmi la carica per incominciare la giornata; quelli di barzellette al pomeriggio per ridarmi il buonumore e la forza di continuare la giornata. (Domenico)

Anche a me non piace leggere, però devo farlo per migliorare la mia pronuncia e la mia scrittura (Pawan)

Si incuriosisce la lettura per scoprire cosa si nasconde dietro una porta o dentro uno scrigno.
La notte, immerso nel buio, riesco a provare emozioni che durante il giorno non avverto...a volte, mentre leggo, mi sembra di sentire le voci e i rumori.
Alcune parti di un libro sono noiose e non riesco a concentrarmi. (Marco L.)

Io non sono un gran lettore...Mi piace leggere i libri alla sera, prima di andare a letto perché mi prendono di più. Mi interessano anche perché l'horror e il buio sono sempre stati bene insieme. (Stefano N.)

La lettura per me è un mondo a parte, dove mi posso rilassare e dar sfogo alla mia fantasia.

I libri sono una vera e propria risorsa per la mente, in quanto si trova spazio nel quale navigare con la fantasia. (Marco F.)

A me piace leggere, ma non troppo, perché non voglio essere un fanatico di libri.

E' il sapere che mi attira molto.

una grossa difficoltà che incontro è di capire il contenuto: o è lui che mi causa dei problemi o sono io che mi perdo! (Luca R.)

Io non sono un gran lettore e posso dire che la lettura non è il mio forte. Ci sono ragazzi per i quali leggere è tutto, questo si nota dal fatto che essi parlano bene e scrivono bene. E' già tanto che la mia volontà mi dica di leggere tutti i giorni. (Stefano H.)

Per me la lettura è uno sfogo e leggendo mi rilasso e mi lascio andare; mi piace sognare avventurandomi in altri mondi, mondi fantastici e magici... Ho isolato da tutto e quindi dai problemi della scuola, della famiglia e del caso cittadino e mi 'tuffo' in un mondo di favole e di silenzio. Mi danno fastidio quei libri con una decina di note per facciata, che obbligano la gente a leggere una frase e una nota, una frase e una nota e in questo modo non lasciano spazio alla lettura. (Carlotta)

A me piace molto leggere la sera perché mi sento stanca e mi addormento subito... E' un aiuto quando mi sento sola e ho voglia di sognare ad occhi aperti... Trovo difficoltà soprattutto nel capire il contenuto perché a volte può essere molto difficile da capire e da spiegare agli altri. (Cristina)

Mi immedesimo nel protagonista e a volte mi soffermo a pensare cosa avrei fatto io se fossi stato nei suoi anni... Vagando in questo modo con la mente avrei voglia di non smettere mai, ma purtroppo gli impegni sono tanti... Scegli i libri guardando il titolo che mi ispira e poi leggendo la trama sul retro del libro. (Luca S.)

Da quando ho scoperto il piacere di leggere non passo più il mio tempo libero davanti alla TV... A me piace leggere per il piacere di leggere, ma non mi piacciono i brani dell'antologia perché non hanno un significato compiuto. (Lorenzo)

Io sinceramente non amo leggere ma mi sforzo, a volte rimango deluso e altre volte contento o affascinato... A me piace leggere libri umoristici nei momenti di rabbia o di tristezza dopo una discussione con i miei genitori. A me in questa attività piace solo il fatto che allargo le mie conoscenze. (Gaetano)

Questa attività mi piace perché mi esercito a leggere quando non so cosa fare... Le rare volte che leggo sono i momenti in cui sono più stanco perché così mentre leggo magari mi addormento. (Matteo)

Mi piace che l'autore sia chiaro, che non usi parole difficili, che il libro non sia molto grande... A me leggere piace molto, ma non riesco a leggere i libri noiosi e non capisco niente. (Erica)

La cosa che mi piace di più è che in molti libri non ci sono le immagini e così posso immaginare gli ambienti, le scene, le espressioni delle persone. (Francesco)

Io mi lascio certe volte trascinare così tanto che non sento più né caldo né freddo e non mi accorgo che le ore passano. (Andrea A.)

"EDUCAZIONE ALLA LETTURA"

Non so a che cosa sia servita agli altri questa "Educazione alla lettura", ma a me ha giovato e riconfermato il piacere di leggere.

E' un'esperienza che le seconde hanno vissuto con l'intento di migliorare e accrescere le proprie conoscenze letterarie.

Prima di questa attività io leggevo già molti libri ma comunque ne ho potuti conoscere di nuovi e allargare la mia possibilità di scelta.

L'esperienza era stata impostata prevedendo tre momenti; un incontro iniziale con l'esperta in questo campo Vera Sighinolfi; la lettura di libri e la produzione di lavori e l'ultimo incontro, il forum, per discutere ed esprimere le proprie opinioni sui libri.

Nella prima riunione l'esperta ci ha presentato i testi in modo molto simpatico e interessante: scherzava e faceva battute, ci piacque subito; ci fece vedere inoltre spezzoni di films per aiutarci a capire il mondo del fantasy e dell'avventura, temi che riguardavano i libri. Fu proprio un incontro piacevole e tutti in un certo senso fummo invogliati a leggere o almeno a provare; dopotutto la fantasy e l'avventura sono argomenti che alla maggioranza di noi ragazzi piacciono ma soprattutto attraggono.

Secondo me è stata una riunione speciale, non avevo mai avuto esperienze del genere e il primo impatto è stato più che positivo. Scoprii un lato nuovo della lettura che ancora non conoscevo: i libri possono essere di vario tipo ma tutti hanno in comune la capacità di coinvolgerti in un mondo nuovo e di aiutarti a scoprire una parte di te stesso ancora nascosta, una particolarità del tuo carattere, o influenzarti in alcune scelte.

Il momento centrale dell'attività consisteva nella lettura dei libri prima e nello svolgimento di alcuni lavori poi.

Io ho letto circa otto libri, li ho trovati tutti appassionanti e coinvolgenti, tranne uno o due: "Il rogo", in questo non ho capito alcune riflessioni o ideali riguardo la religione, il diavolo, ho fatto un po' di confusione riguardo queste cose e di conseguenza non mi è piaciuto. Per alcuni miei compagni è stato molto affascinante e nella classifica generale è arrivato secondo o terzo; io, nella mia classifica, lo avrei messo almeno al settimo posto.

Un altro libro un po' particolare è "I gatti del Seroster". Lo definisco strano; a me è piaciuto, inoltre la scelta lessicale è ricca e ho imparato molte espressioni che colpiscono. Dello stile di questo autore non ho però gradito noiose parti nelle quali descrive minuziosamente anche cose non importanti; alcune descrizioni sono però molto belle e le ho classificate fra le pagine più belle del libro. Alla maggioranza degli alunni non è piaciuto per il motivo delle eccessive parti descrittive.

Fra i libri che mi hanno coinvolto maggiormente vorrei ricordare "Futuro S.P.A.", "La figlia della luna" e "Una culla in fondo al mare". Gli ultimi due sono simili: una ragazza che non è consapevole di possedere dei forti poteri ma che si trova in grave difficoltà, è indotta a scoprirli e ad imparare il modo di utilizzarli; se si considera ~~no~~ storie d'amore, poi, diventano intriganti e pieni di avventure. "La figlia della luna" è un libro che è stato apprezzato da diversi, non tutti, ma sempre di più di quelli che hanno gradito "I gatti del Seroster".

"Futuro S.P.A." è invece prevalentemente avventuroso, di questo mi ha colpito la semplicità con cui dei ragazzini riescono a sconfiggere una potente strega. E' un libro leggero, tanto che alcuni lo hanno definito ingenuo e infantile. I momenti che mi sono piaciuti di più sono i punti cruciali, gli attacchi contro la strega; è un libro interamente d'azione con descrizioni minime e indispensabili. Un mio compagno lo ha definito un libro di passaggio fra due impegnativi.

I personaggi che comunque mi hanno coinvolto nella storia sono stati: Sorensen Carlise, un ragazzo più grande di me di cinque anni e Laura, una ragazza di quattordici anni che ha poteri nascosti; sono entrambi protagonisti de "La figlia della luna", quel libro che mi è piaciuto tanto.

Altri personaggi principali li sentivo proprio indifferenti alla storia, non cambiavano dopo l'avventura e si comportavano come i soliti individui, un esempio è Harry, de "I ragazzi volanti". Questi libri mi hanno aiutato a rafforzare la mia lettura; questa esperienza mi ha come ricaricata, aiutandomi a continuare a leggere.

La professoressa ha aspettato un po' di tempo in modo che leggessimo almeno tre o quattro libri, poi ci ha assegnato i lavori. Inanzitutto ci ha raccomandato di segnalare delle frasi che ci avessero colpito in modo particolare o che rappresentassero un momento fondamentale nella storia; inoltre identificammo le pagine, le descrizioni più belle o più brutte e tutte quelle parti che ci sembrassero degne di essere ricordate e trascritte.

Le attività che mi sono piaciute di più sono i trailer e i mesostici, l'insegnante ci ha anche proposto di cambiare l'incipit e la conclusione; non lo ho ancora provato ma mi sembra interessante.

Anche le altre classi hanno fatto diverse attività, hanno scritto le frasi briciole in tanti post-it colorati e gli hanno appesi a un cartellone, noi invece abbiamo costruito dei segnalibri e dietro abbiamo scritto le frasi; hanno poi elaborato dei cruciverba riguardo i libri e prendendo l'incipit e la fine di un testo hanno scritto un'altra storia.

Tutte le classi avevano un cartellone in comune, l'"Hit parade della lettura", dove segnavamo la valutazione che assegnavamo ad ogni libro. Al termine del tempo a nostra disposizione per la lettura dei libri vennero tirate le somme ed elaborata una classifica.

Arrivò così il momento del forum, la discussione finale. Dopo aver osservato la classifica iniziarono le osservazioni: il primo libro ad essere preso in considerazione fu "I ragazzi volanti" primo in classifica, ci furono molte obiezioni, quasi nessuno lo avrebbe messo per primo: secondo me, siccome è stato uno dei primi libri ad arrivare e siccome la signora ce ne aveva parlato molto bene è stato anche il primo ad essere letto e molti gli hanno dato il voto massimo, me compresa; leggendo però altri libri ci siamo resi conto che non era così bello. Il lessico è un po' infantile e gli elementi sono i soliti: orologio a pendolo in una soffitta buia, casa grande e antica e due antagonisti fra cui uno piccolo ma intelligente e uno grosso ma ingenuo; mi sono pentita un po' della mia scelta, ma in fondo non è così brutto.

Si parlava di diversi libri: se uno voleva criticare un libro, alzava la mano ed esprimeva la sua opinione, iniziava così l'"accusa" o la "difesa" del libro e si accendeva il dibattito, proprio come ad un forum vero. E' stato interessante ed istruttivo, così come tutta l'esperienza.

Alcuni aspetti di questa attività non mi sono piaciuti, a volte mi sentivo quasi costretta a leggere e a concentrarmi per potere svolgere i lavori, in questo modo non sempre riuscivo a gustare il libro e anche se alcune attività mi piacevano non le apprezzavo perchè erano obbligatorie. Questa è una delle cose che avrei voluta diversa, o almeno facoltativa per potersi leggere con calma il libro e poi pensare e dedicarsi alle attività; forse però non tutti avrebbero lavorato.

Comunque è pur sempre un'attività scolastica e del lavoro ce ne è sempre, ma se uno trova il modo, riesce anche a divertirsi.

Ferrari Mariachiara
IIA

EDUCAZIONE ALLA LETTURA : riflessioni

Abbiamo iniziato l'attività con un incontro tra le classi seconde e un'esperta di letteratura per ragazzi, Vera Sighinolfi, che mi ha colpito molto, non tanto per simpatia e bravura, quanto per il modo di parlare come una macchinetta, che mi ha ricordato il conduttore televisivo Paolo Bonolis. L'incontro, ben organizzato, è stato molto interessante, con confronti tra libri e videocassette con la trama dei libri, e ciò l'ha reso ancor più avvincente.

Così in tutti era scoppiata una grande frenesia di leggere i libri e di possederli. Col passare delle settimane, tuttavia, in me questa grande voglia si affievoliva, il tempo a disposizione per la lettura diminuiva, mi venne poi ancor meno voglia quando dovetti fare i lavori assegnatimi dalla professoressa.

Alla fine abbiamo fatto un incontro, un FORUM, per commentare i libri letti e, anche se io ho parlato a malapena, l'ho trovato molto interessante: mi è piaciuto sapere cosa pensavano gli altri, verificare se i giudizi degli altri concordavano con i miei e notare cose che io avevo tralasciato o a cui non avevo dato particolare importanza. Devo dire che non sono stata particolarmente colpita dai libri che ho letto, me ne sono però piaciuti alcuni di cui parlerò.

'Smith, uno strano ladro nella strana Londra' mi è piaciuto per l'ambientazione, che sono riuscita a immaginare come in un film e poi soprattutto perché il protagonista è un ladro e a me piacciono queste storie (mi ha ricordato Arsenio Lupin).

'La tomba tra le dune' mi è parso avvincente, forse perché non avevo mai letto un libro horror e, anche se non è proprio pauroso, ha costituito una nuova esperienza e mi ha emozionata.

De 'Il fantasma dell'università' ho apprezzato l'ambientazione, con i frati che mi hanno ricordato 'Il nome della rosa'.

Mi sono piaciuti, invece, molto di meno 'I ragazzi volanti' che volevo far leggere a mia sorella che ha sette anni e 'La figlia della luna' che ho trovato poco avvincente come storia.

Per quanto riguarda gli incipit, mi sono piaciuti molto quelli dei libri che ho gradito di più. Molto bello quello de 'Il fantasma dell'università', che inizia con Martin che parla con Gesù e fa subito capire che è stato abbandonato dalla madre e che di certo ha qualcosa di intrigante nel suo passato.

Per quanto riguarda le conclusioni, possono essere interessanti aperte o anche ben definite; ho giudicato molto belle quelle di 'Smith...' e de ' Il fantasma dell'università'.

I personaggi che ho preferito sono stati i protagonisti de 'La tomba tra le dune': questi ragazzi americani...mi è piaciuto il loro modo di agire. Ovviamente aggiungo tutti i furbastri, ladri e ladre, di Smith e il suo vecchio *talpone cieco* che mi dà un senso di affetto.

Ho trovato descrizioni e momenti piacevoli ne 'Il fantasma dell'università', quando viene descritto come giace il corpo morto, pieno di sangue, di uno studente, e, stranamente, ne 'I ragazzi volanti', quando avviene il rito che precede il momento in cui i ragazzi verranno buttati giù dalla Torre per librarsi in aria come uccelli.

Non ho comunque scoperto un nuovo piacere di leggere, anzi, forse me ne è passata un po' la voglia, dato i libri che ci hanno proposto.

Mi piace immergermi nella lettura dei libri della biblioteca di mio padre , nei racconti di avventura, nella storia del fascismo, di Hitler, che leggo con particolare interesse(a volte mi scappa anche da ridere!), nella storia delle religioni, tra le quali mi ha colpito quella di Maometto. Quando mi immergo in quei libri, allora sì che sto veramente bene e mi sento a mio agio, perché sono i miei libri e sono sempre lì e l'occhio è abituato a vederli.

Tornando ai nostri libri, non ho incontrato alcuna difficoltà nella lettura.

Ora passiamo alla parte più pesante dell'attività: i lavori relativi ai libri. Mi sono cimentata in tutti quelli suggeriti su 'Il fantasma dell'università': il trailer mi è risultato facile (con tutte quelle parti col sangue ...e poi si tratta di un libro "piccolo"). Mi è piaciuto molto cambiare l'incipit, ma non la conclusione, e scrivere l'acrostico e il mesostico. Carine come idee erano la frase-briciola e la domanda all'autore. De 'I ragazzi volanti' invece ho fotocopiato la parte più bella (quella del rito che precede il volo).

Questi nostri lavori sono poi stati trascritti su fogli colorati e cartelloni e abbelliti con disegni colorati anche con pennarelli d'oro e d'argento. Il tutto è ora conservato in una bellissima cartellina.

Le "briciole" invece sono state trascritte su segnalibri e racchiuse in una scatola appositamente costruita.

Ripensandoci un po', questi lavori non sono poi stati così male ; avrei solo preferito ci fosse stata concessa la libertà di scegliere quelli che uno voleva, oppure che la professoressa ce ne avesse affidati alcuni obbligatori e ne avesse lasciati altri facoltativi.

Tutto sommato è stata una bella attività, da ripetere; per l'anno prossimo suggerirei che fossimo noi ragazzi a scegliere i libri (con l'aiuto di un adulto) per presentarli poi alle future prime.

BURSI CARLOTTA II A

R I F L E S S I O N I

Per me l'attività ci ha fatto bene, ma non mi ha stimolato alla lettura, forse perché io trovo molte difficoltà a leggere, non riesco a stare attentissimo, mi scordo quello che ho letto e così devo ricominciare. Dopo questa attività il mio rapporto con la lettura non è cambiato, dovrei fare più esercizi per stimolare la lettura. Avrei voluto lavorare in un piccolo gruppo, così il lavoro sarebbe stato più leggero e divertente; ci si sarebbe potuti incontrare di pomeriggio per fare trailer, mesostici, acrostici, scegliere le frasi più belle, le pagine più interessanti, cambiare inizio e finale dei libri.

Rolando D'Ulizia(II A)

NOTE DI RIFLESSIONE

Non sempre ho trovato il tempo materiale per leggere e sono stato costretto a ritagliarmi dei momenti tra lo studio e la merenda, dopo mangiato, prima di andare a letto.

Posso dire che questo lavoro ha dato buoni frutti perché ho notato un cambiamento nei miei scritti, che ora riesco ad affrontare meglio, trovando espressioni più efficaci grazie all'arricchimento del mio bagaglio lessicale.

Penso che leggere sia anche un modo per spianare nuovi spazi all'interno della mente, dedicandoli alla fantasia e ad un tipo di cultura che si acquisisce senza fatica.

Per quanto riguarda le attività collegate alla lettura, avrei preferito fossero stati realizzati più dibattiti invece che tanti lavori scritti, lavori che tuttavia mi sono serviti per comprendere meglio e analizzare la storia e i messaggi che gli autori hanno voluto comunicare a noi lettori. Io personalmente riesco ad esprimere meglio le mie idee a voce, avrei trovato quindi più facile commentare periodicamente i libri da me letti con i miei compagni e con i ragazzi delle altre classi.

Non so come abbiano potuto fare dei miei amici a leggere solo un libro; al loro posto avrei ficcato la faccia sotto terra dalla vergogna, perché questa è una dimostrazione di pigrizia. Penso che un po' di orgoglio ci debba essere.

Io, da parte mia, continuerò a leggere questi ed altri libri perché ho riscoperto il piacere di leggere dopo anni di buio totale.

Angelo Rigillo (II A)

A me piace leggere quando ne ho voglia e poi dipende dai libri. (Paola)

Questa attività mi piace perché dopo non penso più a niente, cioè penso alle immagini che la mia mente crea. (Tamara)

Confesso che a me non piace molto leggere. Leggo quando mi annoio oppure quando i miei genitori mi sgridano perché non guardo un libro. (Andrea V.)

I libri sono la mia passione, i miei genitori me ne regalano sempre e io li accetto volentieri. A casa ho tanti libri che leggo e rileggo e ogni volta mi accorgo che sono ancora più belli. Secondo me i libri sarebbero più belli senza le parole difficili. Quando leggo un libro io mi sento immersa. (Federica)

IL PIACERE DI LEGGERE / MOTIVARE ED EDUCARE ALLA LETTURA

PRESENTAZIONE

DEL

LAVORO

EDUCAZIONE ALLA LETTURA: BILANCIO DELLE ATTIVITA'

All'inizio di novembre abbiamo avuto un incontro con la signora Vera Sighinolfi, esperta di narrativa per ragazzi, per discutere di alcuni libri. In questo incontro la signora ha cercato di capire quali erano i generi di letture che più ci interessavano e dopo una lunga chiacchierata, ci ha illustrato alcuni libri per invogliarci a leggere.

Da novembre a marzo abbiamo letto molti libri, alcuni di questi ci sono sembrati interessanti, altri noiosi, alcuni addirittura non siamo riusciti a finire di leggerli perchè troppo difficili. In classe poi, abbiamo lavorato su questi libri, scoprendo e imparando, con l'aiuto della professoressa, cose nuove ed interessanti.

Il giorno 23 marzo questa attività si è conclusa con un forum nel quale noi ragazzi e la signora Sighinolfi abbiamo discusso di questa esperienza ed abbiamo commentato la classifica dei libri. L'incontro mi è molto piaciuto per l'intensità della discussione, per l'entusiasmo di noi ragazzi e per il modo di condurre l'incontro della signora Sighinolfi che ci ha fatto più volte ridere.

Tra i libri che io ho letto quello che mi è piaciuto di più è stato "I ragazzi volanti", che parla di un ragazzo come noi che improvvisamente viene catapultato nel 1700 e catturato da un professore pazzo che vuole fare volare i ragazzi. Interessante per me è stata l'idea di mettere a confronto due periodi così diversi; mi ha entusiasmato anche la suspense che crea l'autore nel momento del volo di Harry, il protagonista.

Questo libro ha scatenato la mia fantasia e, visto che è arrivato al primo posto della nostra classifica, penso che tutti noi ragazzi abbiamo sognato di vivere un'esperienza così emozionante. Un altro libro molto bello è stato "Il rogo" di cui ho costruito il trailer.

A scuola abbiamo parlato anche dell'incipit che deve essere particolare per colpire la fantasia del lettore; le conclusioni poi, possono essere di tre tipi, quelle a finale aperto, quelle a finale chiuso e quelle non chiare.

Noi abbiamo incontrato delle difficoltà a leggere alcuni libri perchè a volte il linguaggio era troppo difficile, a volte il racconto troppo contorto.

Ad alcuni miei compagni non è piaciuto il lavoro che abbiamo svolto sui libri perchè affermano che, avendo dovuto fare poi il trailer e le briciole in classe, non si è letto per il piacere di leggere, ma perchè si era stati costretti e quindi la lettura poteva diventare noiosa.

Dopo tutto questo il mio rapporto con la lettura non è cambiato tanto, ma forse ho imparato a scegliere con più attenzione i libri e ho fissato frasi e parole nuove che in seguito potrò sfruttare.

Gli aspetti positivi della lettura per me sono questo: molti libri fanno crescere la suspense, altri fanno immedesimare nel protagonista, altri sono scritti molto bene e fanno subito



SCUOLA MEDIA STATALE

"LANFRANCO"

Modena li

Via Valli, 40 - 41100 Modena
Tel. 059/35.61.40 - Fax 059/35.81.46
Codice Fiscale 80010470369

P R O G E T T O " E D U C A Z I O N E A L L A L E T T U R A "

"IL PIACERE DI LEGGERE: MOTIVARE ED EDUCARE ALLA LETTURA"

OBIETTIVI GENERALI

- * stimolare gli allievi alla lettura nel tempo libero
- * creare un'abitudine alla lettura: da testi semplici verso letture via via più complesse
- * conoscere e frequentare i "luoghi" della lettura: biblioteche, librerie
- * comunicare ai coetanei le proprie esperienze per realizzare un coinvolgimento diretto

OBIETTIVI EDUCATIVI

- * saper orientare le proprie scelte in modo consapevole
- * sapersi confrontare con gli altri ascoltandoli
- * saper motivare agli altri le proprie valutazioni

OBIETTIVI COGNITIVI/OPERATIVI

- * migliorare la tecnica della lettura
- * ampliare il patrimonio lessicale
- * accrescere le proprie conoscenze
- * comprendere gli elementi essenziali di un messaggio
- * saper rintracciare all'interno di un testo gli elementi più significativi
- * saper esporre quanto appreso
- * saper esprimere valutazioni personali
- * saper rielaborare in forme diverse quanto appreso

CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO

Sette prime, cinque seconde, tre terze

CONTENUTI

Temi prescelti

- classi prime : "Come i goonies" :avventure di ragazzi
- classi seconde : "Tra storia e fantasia":l'avventura a sfondo storico, fantastico e la fantasy
- classi terze : "Ragazzi in guerra": la guerra non solo come scontro bellico, ma anche come conflitto emotivo



SCUOLA MEDIA STATALE
"LANFRANCO"

Modena li

Via Valli, 40 - 41100 Modena
Tel. 059/35.61.40 - Fax 059/35.81.46
Codice Fiscale 80010470369

METODOLOGIA/ATTIVITA'/TEMPI DI ATTUAZIONE

INIZIO NOVEMBRE: i ragazzi, abbinati per classi parallele, parteciperanno ad incontri con l'esperto (Sig.ra Vera Sighinolfi) che presenterà loro, in modo accattivante, una rosa di libri, precedentemente concordata con gli insegnanti, secondo i temi prescelti.

MESI SUCCESSIVI: gli insegnanti si occuperanno di far leggere a casa agli allievi i libri proposti avendo cura che almeno un certo numero di titoli sia letto da tutti. Alcuni dei testi saranno a disposizione nella classe; per gli altri i ragazzi saranno invitati a procurarseli andando nelle biblioteche cittadine o nelle librerie. Sui libri via via letti e scambiati tra gli alunni verranno realizzate varie forme di recensioni con metodi diversi: briciole, trailer, slogans, cartellone "Oscar del Libro", segnalibri promozionali ecc... Contemporaneamente tutte le classi prime e seconde parteciperanno in questo periodo all'iniziativa "Animal game" proposta dalle biblioteche di quartiere.

FEBBRAIO: le stesse classi abbinate parteciperanno ad un dibattito (Forum) durante il quale discuteranno tra di loro e con l'esperto sui libri letti. In questa occasione potrebbero esserci scambi di segnalibri promozionali o altri gadget realizzati dai ragazzi come "invito alla lettura" rivolto ai compagni. Per le classi terze si cercherà di realizzare anche un incontro con l'autore.

MESI SUCCESSIVI: i ragazzi svolgeranno con gli insegnanti attività espressive collegate alla lettura: brevi drammatizzazioni o creazione di testi con varie metodologie, (cambi di finale, produzione su schema di genere codificato, libro game, collage ecc...) che potranno partecipare al "CONCORSO LETTERARIO" proposto dal Comitato dei genitori.

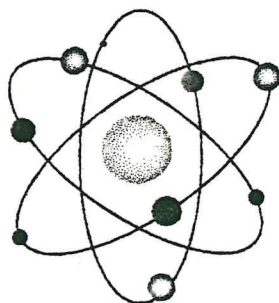
RECENSIONI

E

GIUDIZI

I RAGAZZI VOLANTI

QUESTO LIBRO MI HA MOLTO APPASSIONATO PERCHE' MI HA DATO MOLTA SUSPANCE . INFATTI LA STORIA SI SPOSTA DAL RACCONTO DI QUELLO CHE ACCADEVA NELLA CASA DOVE IL RAGAZZO ERA SCOMPARSO , AL RACCONTO DI QUELLO CHE ACCADEVA AL RAGAZZO NELLA CASA DELLO SCIENZIATO . IL PUNTO CHE MI E' PIACIUTO DI PIU' E' STATO QUANDO I DUE PROTAGONISTI HANNO VOLATO REALMENTE PERCHE' PER UN MOMENTO HO PENSATO CHE NON CE LA FACESSERO E CHE POTESSE SCHIANTARSI A TERRA.



Sabima De Giorgi II c

LA TOMBA TRA LE DUNE

DI QUESTO LIBRO MI E' PIACIUTO SOPRATTUTTO QUANDO I PROTAGONISTI TROVANO L' ELMO DI UN' ANTICO GUERRIERO VICHINGO E , UNO DEI RAGAZZI , CHE E' SENSITIVO , AFFERMA CHE E' DEL 1300 .

QUESTO LIBRO E' AMBIENTATO NELL' ERA MODERNA , MA SI RIALLACCIA ALL' EPOCA MEDIOEVALE . QUANDO LEGGEVO QUESTO LIBRO , MI SEMBRAVA DI ESSERE IL PROTAGONISTA DEL LIBRO DA COME LE SITUAZIONI ERANO DESCRITTE BENE .



Stefano Hordiglioli

DESCRIZIONI
di

PERSONAGGI

E

AMBIENTI

DA "LE BAMBOLE DI SOLQUEST"
DI JUNE CONSIDINE.
DESCRIZIONE DI SOLQUEST

Solquest è un antagonista del romanzo: "Le bambole di Solquest", scritto da June Considine.

Solquest è uno xenture, un essere che non teme nessuno e non invidia gli esseri umani. Soltanto la natura - la natura che è capace di comandare la terra intera - è il suo nemico.

Chiunque abbia ascoltato la voce di Solquest sa che ha un suono ipnotico. Ciò significa che si è sempre costretti a obbedire ai suoi comandi.

C'è... quasi sempre. C'è infatti un modo per sconfiggere la magia di Solquest, ma per far questo è necessario che la persona da lui catturata abbia la forza d'ignorare il suono ipnotico della sua voce per sessanta secondi. Allora l'incantesimo si spezza. Un minuto soltanto!

Un minuto potreste pensare, non è che un atomo, una molecola di tempo. Ma quando si tratta di resistere alla volontà di Solquest, un minuto diventa un'eternità.

Solquest grazie alla sua conoscenza della magia, ha il potere dell'eterna giovinezza: gli anni fuggono, ma, mentre tutti noi invecchiamo, Solquest non viene neppure sfiorato dallo scorrere del tempo.

Inizialmente Solquest ha la pelle liscia come il velluto, i capelli e la barba sono neri e lustrati come le penne di un corvo.

I suoi occhi sono verdi e scintillanti come un lago ghiacciato, vedono tutto quello che accade sulla nebbia che grava su Isaelina.

Essa è una terra brulla e inospitale, circondata da scogli ed eternamente nascosta da una fitta nebbia: lì abita Solquest, che sepolto nelle sue viscere, vi pratica la propria oscura magia.

Il segreto dell'eterna giovinezza è custodito in tre pietre verdi e scintillanti che si trovano nei fondali di un grande fiume.

Nella notte di plenilunio, quando le pietre sono sfiorate dall'ombra argentea della luna, esse liberano nell'acqua il proprio potere (eterna giovinezza). Ogni anno in quella notte, allo scoccare esatto della mezzanotte, Solquest si reca al fiume.

Egli indossa una tonica bianca di seta grezza, lunga fino ai piedi e ornata sul petto e sulla schiena di simboli ricamati e lettere misteriose. La corrente del fiume rallenta sempre più, si ferma, e allora Solquest si sfilò la tonica e si immerge nell'acqua.

La superficie del fiume diventa come uno specchio e imprigiona il riflesso dello zenture. In quell'istante il tempo si ferma, l'acqua gorgoglia e ribolle.

lava via da Solquest i giorni trascorsi dall'ultima immersione e dal fiume si leva un lungo spettro di vapori che sale nell'aria e si unisce alla nebbia che circonda Isaelina.

Solquest ama soltanto i suoi Eaninoni, i servi prediletti indispensabili per la sua sopravvivenza.

Essi sono brutti: anzi sono talmente brutti che, quando si specchiano in una pozza d'acqua, vedendo il loro riflesso strillano di terrore.

Solquest è un essere avido e astuto, crudele e invidioso con un cuore duro che rispecchia la sua cattiveria.

Ho scelto questo personaggio perché mi ha colpito la sua crudeltà e il suo potere ipnotico.

GRAZIANA

TODARO 2016.

Da "I Razzi Volanti" di
Derek Denton
La Casa del Professor Silas Rook

L'ambiente che mi ha colpito di più è stata la casa del professor Silas Rook, uno scienziato che si era impadronito di Harry e lo aveva fatto prigioniero.

Harry si ritrovò in un'ampia stanza con il soffitto basso e piuttosto oscuro, attraversato da massicce travi di legno che sostenevano il solaio superiore. Sulla parete di fondo

c'era una finestra contornata di stipiti di pietra.

I vetri erano composti di piccole lastre tagliate a diamante contenute in traversi di piombo.

C'era un quadro, come se ne vedono spesso su calendari e cartoline di Natale, con dipinto l'interno di un uillino di epoca Tudor.

Inoltre c'era una porta bassa di legno.

Alla sinistra di Harry c'era una lunga gabbia adossata ad un alto muro in pietrame e aperta in alto, nella quale una dozzina dei più svariati uccelli saltavano, sbattevano le ali e stridono. Nel muro si aprivano tre porte a intervalli regolari. Ogni porta aveva una piccola apertura con sbarre verticali.

La cella di Harry era fredda, forse anche un po' umida, e c'era uno strano odore molto acuto che sembrava venire dalla paglia.

Il giardino era lungo e stretto e traboccava di fuori, poiché non c'erano aiuole per la loro coltivazione, mentre qua e là si vedevano dei gruppi di alberi: betulle

chiare e olmi e, più vicine alla casa, conifere

DESCRIZIONE DI PERSONAGGI

ADELAIDE DEVON...(Futuro S.p.a.)

Adelaide Devon era una strega che si voleva impradronire di Fulvia, una bambina che a solo sette anni sapeva leggere il futuro; insomma, era una bambina telepatica. Adelaide Devon aveva gli occhi verdi e obliqui, ciglia folte, capelli lunghi, neri e un po' lucidi e la sua pelle era di colore biancastro; le labbra erano morbide, piene e carnose e a volte venivano truccate.

La strega vestiva in una maniera assai bizzarra. Portava un cappello un po' malridotto, un tailleur grigio fumo a maniche lunghe, con una camicetta di seta nera sulla quale pendeva un ciondolo d'oro piuttosto complicato a forma di serpente arrotolato e ai piedi aveva un paio di scarpe nere col tacco. Nella mano destra stringeva una stranissima valigetta nella quale teneva le sue carte e le sue pozioni, nella mano sinistra, invece, stringeva un guinzaglio a catena che sembrava d'oro e a cui era attaccato un giganstesco alano nero dal pesante collare d'oro. Il cane pareva un puledro tanto era grosso, perdeva gocce di bava e, quando abbaiava, il suono si faceva sentire sino nelle viscere di chi lo ascoltava.

Adelaide era una rappresentante dell'A.c.c. cioè dell'Associazione Cartomanti e Chiromanti. Camminava a lunghi passi e ogni tanto sorrideva, il suo sorriso era giallo o radioso a seconda delle situazioni.

Adelaide sembrava, da lontano, una bella donna, ma vista da vicino mostrava strani difetti. I piedi mandavano un odore simile a quello del formaggio ammuffito, le unghie erano gialle e squadrate e aveva peli neri e ispidi sull'alluce, una cicatrice sul piede destro e la pelle latte solcata da vene azzurre.

Aveva un sedere rotondo sotto una vita sottile, la schiena era liscia e diritta, ma sulla spalla aveva un marchio impresso a fuoco col disegno simile a quello del ciondolo e particolare inquietante era il seno sinistro che aveva due capezzoli che formavano una figura simile ad un otto.

Da tutta la descrizione, così ambivalente, appare evidente come Adelaide sia un personaggio con una "doppia faccia": a prima vista pare carina, gentile ed educata mentre, guardandola con maggior attenzione si scoprono particolari disgustosi che ci fanno capire la sua vera natura, infatti, quando si arrabbia le pupille si ingrandiscono e diventa un' avida strega, come effettivamente è. Anche il suo comportamento nei confronti dei ragazzi protagonisti della storia svela la sua "doppiezza": inizialmente è gentile ma ben presto mostra la sua cattiveria, anche se, a dire il vero, per essere quella che è, ha bisogno di una strana "pozione", quasi una droga, senza la quale si sente perduta.

Questo personaggio mi ha colpito proprio per la sua doppia faccia, ma anche perchè la descrizione era molto approfondita e me la immaginavo davanti a me.

Fabrizio Govoni 2E

MANIPOLARE i TESTI

- costruire una storia utilizzando incipit e finali scambiati
- aggiungere un capitolo al finale
- inserire un personaggio di un libro in un'altra storia
- smontare un testo

"I RAGAZZI VOLANTI"

-Smontaggio del testo-

Durante una conversazione in classe sul libro "I ragazzi volanti" di D. Denton, ci siamo resi conto che la sua trama non è così facile da ricostruire. Infatti il continuo passaggio degli avvenimenti che si svolgono nel presente alternato a quelli che accadono nel passato, ci ha messo in difficoltà. Abbiamo così smontato il testo, raggruppando ciò che avviene al presente e ciò che avviene al passato in due colonne diverse, sintetizzando in brevi frasi gli avvenimenti principali dello intreccio. Così facendo abbiamo capito meglio sia il contenuto che la struttura del libro.

PRESENTE

- Henry è alla festa
- " entra nella pendola
- " scompare
- I ragazzi con la polizia cercano Henry
- I ragazzi trovano oggetti nella pendola
- I ragazzi sentono rumori in soffitta: sono i corvi
- Compare Gloria
- C'è un ladro in casa: è Nathan
- Nathan scappa e viene ritrovata Gloria
- Henry ricompare e nessuno crede alla sua storia

PASSATO

- Henry si ritrova nel 1700, nel laboratorio del prof. Rook
- Henry viene fatto prigioniero e interrogato
- Henry viene rinchiuso in una cella e alimentato con becchime e vermi
- Henry non è solo, trova due amici: Ralph e Tommie
- Henry non vuole partecipare allo esperimento del prof. Rook
- Henry e Ralph vengono sottoposti a riti di magia lunare, buttati dalla torre, riescono a volare
- Henry e Ralph, dopo ~~l'uscita~~ il lungo volo, evitano una torre abitata da esseri malvagi
- Henry vede Rook e Nally volare e gli esseri malvagi che li fermano

MANIPOLARE LE STORIE

FINALE DE "IL ROGO"

Ero stanca, sola, senza speranza, non riuscivo a capire quello che era più giusto fare, insomma il punto era che non volevo lasciare Joahan. Ormai sapevo tutto di lei, e soprattutto quello che più mi spingeva a non abbandonarmi era la certezza che lei fosse la sorella di mia madre, me l'aveva detto e soprattutto l'avevo visto in quell'orribile sogno di fuoco.

Nonostante tutto partii verso Essex, sebbene un po' infelice, alla ricerca di Tolly e della mia famiglia come Joahan aveva detto.

Essex, a quanto avevo saputo era molto lontano da Colme e con la mia stanchezza e i miei pensieri certamente avrei avuto pochissime speranze di cavarmela se non avessi incontrato..... ma aspetta ti racconterò tutto dall'inizio.

L'alba spuntò presto, cupa e tetra, tra le alte montagne e ciò non fu certo l'inizio di un giorno molto promettente.

Le ore passavano, e il sole, sebbene molto pallido, compì il suo lungo giro fino a nascondersi tra due nuvoloni.

Si sentì un rumore, trasalii, mi guardai intorno e udii un tuono che echeggiò alla mia destra al quale seguì qualcosa di luminoso alla mia sinistra: era un lampo.

Si stava annunciando un temporale, che non sembrava una semplice pioggerellina passeggera, ma ben altro, qualcosa di molto più furioso. Sembrava che tutto e tutti si fossero rivoltati contro di me, io non riuscivo a distogliere la mia mente da Joahan, sentivo che ad ogni costo, anche della mia stessa vita dovevo liberarla da quell'orribile ghigliottina, che sicuramente le avrebbe mozzato la testa.

Correvo, correvo, volevo dimenticare Joahan e tutte le giornate in sua compagnia, ma non ci riuscivo, era ossessionante, alla fine caddi in una pozzanghera.

Mi rialzai, ma caddi nuovamente; pensavo al viaggio con Joahan e mentre tornavano in me quei ricordi le lacrime mi rigavano il viso tutto sporco di fango.

quando, ormai, anche l'ultima, piccola e insignificante speranza era svanita, sentii uno scalpiccio di cavalli che mi rincuorò.

Un signore molto gentile scese dalla sua carrozza ed accorse a consolarmi, visto che piangevo. Tra i singhiozzi gli raccontai la mia triste storia e così lui mi offrì il suo aiuto.

Aggiungo un capitolo a

I RAGAZZI VOLANTI

CAPITOLO VENTESIMO

Rachel e la scatola

Era proprio questo che preoccupava tanto Harry : era convinto che fosse il vecchio legno nero africano a rendere l' orologio a pendolo così speciale, così terribile.

Rachel dentro alla scatola nera, fatta con lo stesso legno dell' orologio, teneva cose che metteva quotidianamente, come l' orologio, gli orecchini e i braccialetti, e questo Harry lo sapeva.

Quando indossava quegli oggetti diventava strana, non sembrava quasi più lei.

Ultimamente a scuola non andava più tanto bene, perché se ne stava tutto il pomeriggio sul castagno di fronte a casa e non faceva i compiti né studiava.

In camera sua, al posto dei poster di Brad Pitt, Luke Perry Tom Cruise, tenevo foto di uccelli di tutte le razze e di tutti i colori. Suo padre le aveva regalato, su sua richiesta, due canarini che curava come se fossero suoi "fratelli".

Il giorno del compleanno del Signor Enderby, sua madre le chiese:

"Rachel, mi potresti andare a comprare della quaglie? Lo sai che a tuo padre piacciono molto."

Rachel tornò a casa con sei quaglie...vive!!

Fu costretta ad ucciderle sua madre, che la mise in punizione per lo scherzo di cattivo gusto. Ma per Rachel non era uno scherzo, era convinta di aver preso le più belle quaglie della città..

Rachel era ipnotizzata.

Paul, una notte, sentì un botto nel giardino e...in camera di Rachel non c' era nessuno.

Era fuori per terra con la testa sanguinante, sotto l' albero di castagno; accorse subito anche il signor Enderby che la portò immediatamente all' ospedale.

Aveva picchiato forte la testa e riprese i sensi solo dopo un po'. Per un attimo ebbe dei vuoti di memoria, ma subito dopo riconobbe tutti i presenti.

La mattina seguente era già a casa e, fortunatamente, stava bene.

La scatola di legno africano aveva fatto entrare in testa a Rachel l' ossessione di volare, come del resto anche al professor Rook, quindi bisognava sbarazzarsene.

Harry ci riuscì, regalandola a Gloria, che intese quel gesto come segno dell' amore per lei e da quel giorno gli fece sempre gli occhi dolci.

L' ultima frase che Rachel pronunciò prima delle vacanze fu:

"Me la pagherai civetta; Harry cadrà ai miei piedi !!"

30

Produzione scritta: manipolare le storie.

" MARE "

(da: " Una culla in fondo al mare ", con personaggio inserito da:
" Una tomba tra le dune ")

Fiord entrò nel locale, i marinai stavano parlando, come al solito, di quella catena d'oro. Lei non li sentì nemmeno, era troppo immersa nei suoi pensieri; pensava al drago e al ragazzo che era comparso magicamente davanti a lei. Era veramente il legittimo figlio del re?

Fece per andare a prendere il suo secchio e il suo strofinaccio, quando si scontrò con un uomo. Non lo aveva mai visto da quelle parti e non le piaceva affatto. Lui continuava a fissarla, senza permetterle di passare. Finalmente si presentò; si chiamava Willoughby Chough. Fiord scoprì qualcosa di maligno nel suo sguardo ed esitò a presentarsi.

Poco tempo prima era una sguattera dimenticata da tutti e ora molta gente la cercava e veniva da lontano per parlarle. Prima il principe Kir, poi Lio, il drago-principe, e ora questo stano uomo.

Willoughby Chough disse che era venuto a conoscenza della recente storia del paese e ora voleva, anzi doveva vedere il drago nel momento della trasformazione, e lei doveva aiutarlo. La povera ragazza non aveva parole; non poteva, era un segreto. L'uomo disse che doveva fare delle ricerche, era interessato a tutto ciò che era fuori dal normale e ai fatti storici, aveva anche un museo. Fiord rispose che quella notte il drago non sarebbe uscito dall'acqua e perciò l'avrebbe chiamato la sera seguente. Questa chiaramente era una scusa per consultarsi con Lio.

E così quella sera parlò con il mago. Lui sapeva che Willoughby non aveva buoni propositi, sapeva anche che voleva catturare il Drago per fare degli esperimenti scientifici, il che equivaleva a tenerlo chiuso in cattività a vita e forse farlo diventare parte del suo museo. Fiord non capiva mai come quel suo amico riuscisse a sapere tutte queste cose, ma aveva fiducia in lui.

IL FANTASMA DELL'UNIVERSITA'

INIZIO

"Eccomi finalmente qua."

FINE

Martin seguì il professor Hagomar e non riuscendo a frenare la sua curiosità si nascose dietro le tende.

In quel preciso momento Fra Clement entrò nella cappella e vide il professor Hagomar seduto davanti al crocifisso. Aveva un'aria smarrita, sembrava quasi impazzito.

Si voltò.

"Buon giorno signor Hagomar. Posso esserle d'aiuto?"

"Sì Padre!" disse lui sconcertato e tremante "Credo di sì! Mi dovrei confessare."

"Bene! Sediamoci qua, tanto non c'è nessuno."

Si sedettero uno di fianco all'altro e il professor Hagomar chinò il capo.

Martin da dietro la tenda cercava di non muoversi e di non far rumore, ma continuava a sudare.

"Padre." disse il professore "So che lei mi può capire perchè lei è contro l'autopsia."

Si fermò, sospirò!

"Io ho ucciso quei ragazzi!"

Ci fu silenzio.

Martin si sentiva male.

A rompere il ghiaccio fu Fra Clement: "Sei sicuro?"

"Sì Padre! Volevo scoprire una cosa personale sul corpo e perchè i ragazzi non vedessero niente, li ho dovuti uccidere."

"Non c'è nient'altro?"

"No Padre."

"Il Signor ti perdonerà, ma per il bene della scuola chiedi al rettore di andare via dalla scuola, ma non raccontargli niente. Ora vai!"

"Grazie Padre."

Il professor Hagomar uscì dalla cappella.

Martin dopo un grosso sospiro cercò di uscire senza farsi vedere, ma Fra Clement lo chiamò:

"Martin!"

Martin si sentì un brivido lungo la schiena.

"Cosa hai sentito?"

"Tutto Padre!"

"E' atroce, incredibile."

"Sì lo so Padre, ma non dirò niente, lo prometto."

"Lo sai che hai comesso un grosso peccato a sentire una confessione di un altro?"

"Lo so Padre! Mi perdoni!"

"Sei perdonato, ora vai!"

Buzzi Conlotte FA

- LA FIGLIA DELLA LUNA (MARGARET MAHY)
- LA TOMBA TRA LE DUNE (SCHOT)

INSERISCI NELLA STORIA DI UN LIBRO LETTO UN PERSONAGGIO RUBATO AD UN'ALTRA STORIA

Laura non era una ragazza come le altre, anche se lei non lo sapeva.

Genitori separati e un fratellino di appena cinque anni erano la sua famiglia. Era una quattordicenne che viveva con la mamma Kate in condizioni economiche disagiate. Il fratellino Jacko frequentava la scuola materna e di pomeriggio era affidato alle cure di una brava signora per la quale Laura però non nutriva alcuna simpatia.

La vita della ragazza procedeva così, tranquilla, ma senza tanta allegria se non quella scarsa e infantile che le trasmetteva Jacko. Frequentava una scuola non lontano da casa, facilmente raggiungibile in autobus.

Un ragazzo la incuriosiva: aveva due anni più di lei, tanto bravo da insegnare anche nei corsi inferiori. Si chiamava Sorensen Carlise e abitava in una casa vecchia e isolata con la mamma e la nonna. Si diceva che quella antica costruzione fosse stregata e si insinuava che le due donne che vi abitavano fossero streghe.

Una mattina Laura si sentì come quelle volte in cui le sembrava di avvertire alcune voci da dentro, quasi soffocate; sosteneva fossero premonizioni che la avvertivano di un imminente pericolo. Sua madre non la capiva quando gliene parlava e neppure lei aveva le idee chiare: ogni volta si spaventava tanto da star male a scuola e per tutta la giornata. Mai come quella volta però era stata così in pensiero.

Stava dirigendosi verso casa con Jacko, quando i suoi occhi si posarono su un negozietto d'antiquariato che non aveva mai notato e che sembrava essere uscito dal nulla: vecchio e tenuto male, emanava un cattivo odore e non possedeva niente che invitasse a fermarsi. Laura però ne era attratta; una forza più potente della sua volontà la spingeva in quel negozio. Non voleva entrare per non mettere in pericolo Jacko, anche perché l'uomo così minuto e anziano che stava sulla porta non la convinceva: chissà quanti anni aveva, gli si leggeva in faccia la pesantezza della sua età. Doveva essere sicuramente il padrone, siccome si intonava perfettamente con l'atmosfera strana del negozio. Laura varcò la soglia e immediatamente il signore si presentò; la ragazza ormai non poteva più andarsene e salutò assumendo un'aria naturale anche se era piuttosto guardinga. Carmody Braque riuscì a trattenerla cominciando discorsi senza senso, lei non aveva il coraggio di interrompere quell'uomo che rispondeva che da solo alle proprie domande e che improvvisamente si bloccò vedendo Jacko allungare una manina per toccare una piccola automobile; fu più veloce di un fulmine ad attaccargli un tatuaggio, di quelli che si cancellano con acqua e sapone, sulla mano e poi a congedarli.

Laura rimase sconcertata dal suo comportamento, ma uscì rapidamente risollecata.

Osservando meglio il bollino, si accorse che rappresentava Carmody Braque. Anche a Jacko non piaceva quel simbolo e implorò la sorella di toglierlo.

Derrek non era proprio tipo da andarsene in giro per la città, ma, come Laura, era stato attratto da quell'insolito negozio; dalla sua finestra riusciva a scorgerne l'interno e aveva assistito all'incontro fra la ragazza e il negoziante.

Si trovava adesso accanto a quella strana baracchina a spiare dalla piccola grata dell'unica finestra. Individuò i tatuaggi di Carmody Braque: non erano come quello sulla manina del bambino, erano molto più allegri e belli, ma finirono nella pattumiera, dove quello strano personaggio li aveva cacciati ridacchiando sommessamente: "Non mi servite più!". A quelle parole così rauche e piene di cattiveria, Derrek si impaurì, ma la sua passione per il mistero lo incoraggiò. Approfitando dell'uscita temporanea di Carmody Braque gli fu sufficiente il tempo di entrare e prendere due tatuaggi per essere fuori

Sgaravato Luca
2a A

PRODUZIONE SCRITTA

Dall' unione di due romanzi diversi, forma una storia nella quale siano presenti personaggi e caratteristiche di entrambi i racconti: "I ragazzi volanti" e "La figlia della luna".

Laura ed Henry erano due gemelli. Abitavano in una casa non molto grande, ma sufficiente per loro due e i loro genitori.

Era una bella giornata e stavano camminando per il centro commerciale intenti a guardare le vetrine, quando li raggiunse una loro compagna, la piu' antipatica della scuola: Gloria. Subito disse: "Sono entrata in un negozio dove mi hanno fatto un tatuaggio che presto mi fara' volare". Poi se ne ando'.

"Vorra' fare pubblicita' ad un negozio. Lei fa di tutto per i soldi" disse Henry.

"Secondo me e' per mettersi in mostra, altrimenti avrebbe detto dove si trova il negozio" aggiunse Laura

"Hai ragione".

Dopo pochi metri passarono davanti ad una vetrina dove erano reclamizzati tatuaggi che si applicano con acqua ed Henry, attratto dalla bellezza di alcuni, entro' nel negozio. Ne compro' uno che rappresentava un' aquila e gli costo' non poco; il negoziante si giustifico' dicendo che presto sarebbe riuscito a volare. Poi tornarono a casa dove Henry si applico' il tatuaggio al braccio.

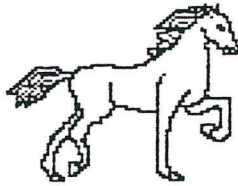
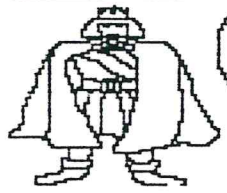
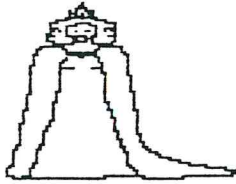
Due giorni dopo, mentre stavano giocando a pallavolo nel giardino, accadde un fatto molto strano: Henry aveva fatto un salto ed era rimasto in aria! Riusciva a muoversi sospeso, ad alcuni metri di altezza, ma... improvvisamente sbatte' la testa contro un grosso ramo e cadde al suolo tramortito. Lo ricoverarono al pronto soccorso dove i medici constatarono che il colpo ricevuto alla testa era grave e le condizioni del paziente lo stesso.

Sua madre si mise a piangere disperata e Laura rimase con lei nel vano tentativo di consolarla. I giorni passavano ed Henry non si riprendeva; la mamma di Laura era in preda anche ad alcune crisi, durante le quali faceva fatica a respirare. Non poteva piu' andare avanti cosi'; Laura aveva sentito di un famoso mago che in quei giorni era in citta'.

Mise insieme i suoi risparmi e si reco' alla tenda del mago al quale Laura parlo' di cio' che era accaduto e chiese se c'era qualcosa che potesse far guarire suo fratello. Il mago rispose: "Piu' passa il tempo, piu' peggiora. Devi cercare un orologio a pendolo con due solchi per lato ed entrarvi: tornerai indietro nel tempo. Hai cinque minuti per modificare il passato". Laura lo ringrazio', gli consegno' la cifra di denaro richiesta e se ne ando'.

Giro' alcuni negozi, ma non trovo' il pendolo; poi le venne in mente il negozio vicino casa. Quando vi entro' vide subito cio' che stava cercando. Si avvicino' quatta quatta e di nascosto ci entro'. Le inizio' a girare la testa... e improvvisamente si trovo' catapultata indietro nel tempo, proprio nel momento in cui era passata Gloria. Laura non la considero' questa volta.

Avventura nella notte



Una splendida, valorosa compagnia

di cavalieri stava per partire da Como per raggiungere il palazzo del Re di Francia. All'alba i cavalieri spronarono i loro destrieri e a tutta velocità sfrecciarono verso la terra in cui erano stati convocati. Dovevano arrivare a Parigi, ma la strada che conduceva alla città era molto lunga e pericolosa: c'era il serio pericolo che dei briganti li attaccassero. Mentre si stavano incamminando sulla strada degli uomini malintenzionati e armati di coltelli si misero davanti ai cavalieri. Prontamente sguainarono le spade e in poco tempo riuscirono a far fuggire i malviventi. Il viaggio proseguì tranquillo fino a Parigi dove furono accolti calorosamente. Il Re di Francia aveva convocato 12 dei suoi migliori cavalieri per affidargli un compito molto importante: dovevano infatti scortare la Regina di Francia a Madrid con tutto il suo seguito per fare visita ai suoi genitori. Il viaggio sarebbe stato quindi lungo e i pericoli numerosi. Dovevano tutelare l'incolumità della Regina. All'ora della partenza il popolo accorse festoso per salutare i prodi cavalieri. I prodi e splendidi nelle loro armature si disposero attorno alla carrozza, disposti a morire pur di salvare la loro Regina. Il viaggio iniziò bene finché non scese la notte. Nel dormiveglia non si accorsero che strane persone si aggiravano attorno a loro protetti da fitta vegetazione circostante. Erano briganti che volevano rapire la Regina per chiedere al Re un ingente somma di denaro. I nitriti dei cavalli svegliarono i cavalieri che prontamente si accorsero del pericolo e sguainarono le loro spade. Il combattimento fu brevissimo e i malviventi impauriti più che mai fuggirono precipitosamente. La Regina volle ringraziare personalmente i suoi fedeli uomini donando ad ognuno un sacco di monete d'oro. All'alzarsi del sole la carrozza poté riprendere il viaggio senza inconvenienti arrivo a destinazione verso il calare del sole.

Era stato organizzato un sontuoso banchetto per dare il benvenuto alla Regina. Era sera a palazzo.

Matteo Bertoni
classe 2 D

Frase iniziale tratta dalla frase finale del libro "Smith uno strano ladro in una strana Londra" di Leon Carfield.

Frase finale tratta dalla frase iniziale di "I Gatti del Sheroster" di Robert Westall

Una ragazza misteriosa.

Era sera a palazzo.

Un temporale era scoppiato: lampi e tuoni riempivano il cielo. Il signore del palazzo, (L'UOMO VERDE) e tutta la servitu' si erano raccolti attorno al camino preoccupati per lo spaventoso temporale. Ad un tratto sentirono bussare con al portone principale.

Tutti si domandarono chi potesse essere a quell'ora e con quel tempo terribile. Il signore ando' ad aprire personalmente il portone e si trovo' una splendida donna vestita tutta di verde. Era la " LA DONNA DELLA FORESTA " ma questo il signore non lo sapeva. La donna chiese se poteva essere ospitata per una notte. Il signore accetto' senza esitare. La fece accomodare nel salone del camino e la domando' come si chiamava.

Lei rimase in silenzio per alcuni minuti e poi rispose con voce tranquilla " sono la DONNA DELLA FORESTA ". Il signore ne aveva gia' sentito parlare ma non l'aveva mai vista. La gente parlava di questa donna coraggiosa affascinante e misteriosa. Il signore era molto contento di averla incontrata e di ospitarla in casa. A dire il vero il signore si era innamorato a prima vista di quella donna e in cuor suo sperava di poterla ospitarla per lungo tempo e che il temporale durasse per molto. Dopo averle offerto una bevanda calda, l'accompagno' nella stanza degli ospiti. Durante questo tempo non disse niente: solo i suoi occhi brillavano di una strana luce. La notte passo' in fretta e il signore non vedeva l'ora di incontrarla a colazione. Aspetto' diverse ore e giunto mezzogiorno ando' a bussare alla sua porta. Non rispose nessuno quindi entro'. La stanza era vuota e tutta in ordine e della donna non c'era ombra. Provo' una grande tristezza e le lacrime iniziarono a scendere sul volto. Mille domande si pose: « Perche' e' andata via? Perche' non mi ha detto niente? Come potro' rivederla? ».

Tante domande che non avevano risposta anche perche' nessuno sapeva dove " LA DONNA DELLA FORESTA " abitasse. Anche la Donna Della Foresta si era innamorata del signore, ma il

suo destino non le consentiva di vivere con un uomo e di sposarne uno. A ricordo di quella sera a palazzo la " DONNA DELLA FORESTA " invio' un biglietto all' " UOMO VERDE " per invitarlo a ballare con lei alle feste di Maggio.

E anche se la Donna Della Foresta non puo' sposarsi, ogni sera danzera' con L' Uomo Verde.

Alessandra
De Rosa SD

Frase iniziale tratta dalla frase finale del libro: "I GATTI DEL SEROSTER" di Westall.

Frase finale tratta dalla frase iniziale del libro: "LA DONNA DELLA FORESTA" di Tomkinson.

BRICCIOLLE

frammenti di libro

frasi da salvare

IRagazzi Volanti

— Dopo qualche istante, il Professore diede a Nolly un pezzo di gesso. — Un cerchio, Noll, come le altre volte. Il simbolo della continuità, vedi? — disse Rook guardando direttamente Harry. — Non c'è né inizio né fine. O, in altre parole, nel suo inizio è la sua fine, essi sono uno e lo stesso, sono eterni.

Ora Nolly disegnava quattro frecce a forma di rombo in punti ben precisi della circonferenza: nord, est, sud e ovest.

— Non è stato facile — disse il professor Rook. — Amavano i loro misteri, gli antichi. Nulla è spiegato chiaramente, tutto è avvolto in enigmi, tutto un mistero. Edipo e la Sfinge, il Nodo Gordiano e l'Oracolo di Delfi, Hiram re di Tiro e Salomone. Scioglietevi, parlatemi!

Al centro del cerchio di gesso Nolly aveva disegnato un pentagono, una stella a cinque punte, e in mezzo a questa figura, nello spazio definito dalle linee intersecantisi, il professor Rook ora posò qualcosa su un piccolo basamento. Era un minuscolo scricciolo impagliato, su rigide zampe ramificate, con la testa leggermente drizzata, come se fosse in ascolto. Furono poi estratti altri oggetti e collocati nelle quattro figure a diamante che segnavano i punti cardinali: una piuma d'argento, un'ape d'argento, una libellula d'argento e un pipistrello d'argento.

— La fraternità degli esseri volanti — mormorò il professor Rook guardandoli. Poi rovistò nelle tasche e tirò fuori altri due oggetti: una luna e un sole d'argento. — I corpi celesti che governano tutte le creature della terra, dalla culla alla tomba...

Il sole fu collocato alla sinistra dello scricciolo e la luna alla sua destra. Poi a Nolly fu ordinato di sedersi, e anche ai ragazzi venne dato lo stesso ordine non appena il professor Rook li ebbe slegati. I due sedettero ai suoi lati.

Mentre si stavano sedendo per terra, con le gambe già piegate, l'aria tremò paurosamente e le gole delle campane nella cella campanaria sotto di loro eruttarono gli squilli metallici ai cieli illuminati dalla luna,

IL RAGAZZO VOLANTE

Derek Denton, *I Ragazzi volanti*, Arnoldo Mondadori editore, Milano, 1995

queste sono le pagine belle

Indugiarono ancora e poi, a una leggera spinta da parte del professor Rook, Nolly avanzò in silenzio per scomparire sotto le nere ombre degli alberi. I minuti passavano lentamente. Nessuno parlava. Poi, da più lontano ancora, in qualche parte vicino al capo estremo della cattedrale, venne il grido del vecchio guardiano: — Chiara è la notte e tutto va bene. Chiara è la notte e tutto va bene.

Quasi subito dopo, l'aria della notte vibrò dei rintocchi pesanti della campana delle ore di Saint Wulfram. Su in alto lontano, sui lati dell'enorme torre principale, si udì un lieve frullo d'ali, mentre pallide ombre di colombi annidati nelle nicchie si alzavano in volo.

Non c'era alcun segno del guardiano. Probabilmente si era rintanato nel suo angolo preferito, tornando ai suoi sogni. Nolly ritornò in silenzio, sbucando dalle ombre come un mostro tarchiato. I suoi occhi e i suoi denti brillavano alla luce della luna mentre grugniva rivolto al padrone.

— Ergh! — gracchiò, allo stesso tempo gesticolando con le sue mani pelose.

— Bene — disse il professor Rook, e poi si rivolse ai ragazzi: — Sembra che Nolly abbia acquietato uno dei nostri amici vagabondi. Non avrà più bisogno di un rifugio per la notte... Questi mendicanti sono una noia insopportabile; i cittadini dovrebbero essercene grati, eh, Nolly?

La piccola compagnia procedette, con il servo che pungolava avanti i ragazzi. Presto arrivarono alla porta occidentale della cattedrale. Di nuovo aspettarono, nella profonda oscurità, mentre Nolly scomparve. In breve fu di ritorno, scuotendo la testa.

— Bene — disse il professor Rook tirando fuori una chiave di ferro dalle pieghe del nero mantello che teneva sul braccio. — Allora entriamo.

I battenti erano enormi, ma essi entrarono per una porticina inserita, inchinandosi con cautela nel passarvi. Nolly entrò per primo, poi i ragazzi, infine per ultimo il professor Rook. La porta venne richiusa alle loro spalle, ma non a chiave.

Dopo una breve pausa, avanzarono nel vasto spazio dell'interno. Avevano davanti la grande navata centrale, fiancheggiata da pilastri massicci che si elevavano nell'oscurità verso le finestre delle pareti laterali, dalle quali entravano i raggi d'argento della luce lunare. Il silenzio era assoluto in quell'enorme spazio, salvo il debole respiro della compagnia del professor Rook.

Procedettero in silenzio per la navata centrale. Da ciascun lato, fra i pilastri, si potevano cogliere pallide ombre di monumenti funebri. Di fronte ap-

pariva confusamente l'oscura massa del coro che nascondeva l'altar maggiore. Quando Ralph inciampò trasalendo all'improvvisa apparizione di una statua proprio alla sua destra nella navata laterale, si beccò da Nolly un rude pugno fra le spalle. Il ragazzo protestò sottovoce e ne prese un altro, che lo fece cadere sulle ginocchia trascinando con sé anche Harry.

Harry tremava e si chiedeva che cosa fosse riservato a lui e al povero Ralph.

Arrivarono finalmente al transetto, dove il braccio più lungo della costruzione era intersecato da una sezione più corta, formando la croce su cui tutte le cattedrali di un tempo erano modellate.

— Ergh, whug! — Nolly era leggermente distacca-

to dagli altri e si guardava intorno nella pallida luce che filtrava dalle finestre del braccio settentrionale del transetto. Qualcosa l'aveva colpito e stava dando libero corso a un'altra serie di grugniti. Harry ebbe l'impressione che gli orridi demoni scolpiti sui capitelli da scalpellini morti da secoli urlassero alla trasgressione che aveva luogo sotto di loro, là dove l'argentea luce lunare chiazzava le nude pietre rivelando la bianca effigie di un vescovo un tempo famoso.

Harry e Ralph si guardarono intorno, quasi aspettandosi di scorgere oscure trame nella piccola cappella che avevano di fronte. Ma non c'era nulla che respirasse o si muovesse in quel luogo tranne Rook e la sua compagnia.

— Va tutto bene, Noll — disse il professor Rook. — Non c'è da allarmarsi di nulla.

Ma il bestione non sembrava aver voglia di muoversi. Allora Rook lo prese piano piano per la manica e lo condusse oltre la statua del vescovo, con l'omaccione che girava la faccia verso la tomba ad ogni passo, come se non volesse presentarle le spalle non protette.

I ragazzi vennero condotti ad una piccola porta in un angolo lontano. Dalla sicurezza del suo passo, era evidente che il professor Rook aveva già fatto molte volte quel percorso. Il Professore alzò il saliscendi e cominciò a salire la stretta scala a chiocciola che stava dietro la porta. Ralph lo seguì, con Harry che gli incespicava dietro, e poi veniva Nolly. Il bestione sbuffava e ansimava rumorosamente, chiaramente ancora sconvolto dal suo incontro con la statua del vescovo.

“È un sempliciotto” pensò Harry ascoltando il suo passo pesante in coda. Si chiedeva se non si sarebbe presentata una possibilità per lui e Ralph di sfruttare quella stupidità e darsi alla fuga.

La scala a chiocciola era stretta e ripida, e sembra-

LA FIGLIA DELLA

LUNA

PAGINE PIÙ BELLE

— Dopo un paio di telefonate, al medico e alla clinica, che era pronta ad accogliere Jacko immediatamente, si accinsero a partire: Chris adagiò il bambino sui sedili posteriori e si mise al volante, con Kate al suo fianco. Vi fu uno scambio di baci e abbracci tra Laura e Kate, e dopo le ultime raccomandazioni — spegnere le luci, chiudere bene la casa e telefonare — i tre si avviarono verso l'ospedale. Sembravano una vera famigliola, e Laura non poté reprimere un desolato risentimento all'idea che fosse Chris, e non lei, ad accompagnare Jacko. D'accordo, lei non sapeva guidare, ma il fatto che Kate avesse così prontamente accettato l'offerta d'aiuto di Chris, continuava a darle fastidio.

— E adesso sei in mio potere! — le disse affabilmente Sorry, una volta soli. — Pensaci e trema!

— Sai che roba! Diciamo sempre così, a scuola, prima di essere interrogati.

— Benissimo, devo saltar fuori con qualcosa di più originale, vero? Darò un'occhiata ai miei romanzetti, quando torno a casa. *Per amore di Philippa* dovrebbe darmi qualche spunto utile; o magari *Momenti rubati*...

— Perché poi vorresti farmi tremare, fra l'altro? — gridò Laura, stizzita. — È un'idea da maschio sciovinista, ecco cos'è!

— Sono un tipo antiquato — convenne Sorry. — Senti, non ho portato un casco per te: bisognerà stare attenti ai vigili. Che ne diresti di correre il rischio, e dare un'occhiata a quella bottega d'antiquariato?

Poco dopo, radunati alcuni effetti personali in una borsa di plastica, Laura si accinse a sua volta a partire, ma mentre la Vespa percorreva il Kingsford Drive, lei seguiva con la mente un altro itinerario, quello che portava all'ignoto ospedale di Jacko e Kate. Anche senza stregonerie, il mondo stava assumendo un aspetto assurdo e incredibile: una piccola parte di lei era un occhio intento alla lettura, ma per il resto le pareva di essere il personaggio di un romanzo: un personaggio, per giunta, che cominciava a sospettare di non essere del tutto reale, di non essere altro che un fantoccio o una manciata di parole sulla pagina di un libro.



— Sorensen ha fatto benissimo a portarti qui, naturalmente — disse la più giovane delle signore Carlisle. — Dev'essere stata una gran pena, per te e per la tua povera mamma. Mi auguro che Sorensen si sia comportato in modo corretto. /

— Non senza sorpresa, Laura scoprì di avere una fame da lupo. Entrarono in una sala dove una grande portafinestra s'affacciava su una veranda rivestita di rampicanti: ma adesso, col calar della sera, i viticci parevano spettrali serpentelli, meno reali di quanto lo fosse il riflesso della tavola sui vetri, con i quattro commensali.

La tavola era apparecchiata di tutto punto, con una zuppiera di brodo chiaro e delicato, l'insalata, l'arrosto di pollo e perfino il dolce. Alla vista del cibo Laura si sentì illanguidire di gioia, anche se le pareva disumano il fatto di mettersi a mangiare, con Jacko così malato e Kate così preoccupata.

— Ho riflettuto un poco sulla situazione di tuo fratello — disse Winter. — Sorensen... falla accomodare.

— Oh, non c'è bisogno! — disse Laura, stupefatta. — Posso sedermi da sola.

Maniere così cerimoniose facevano parte di un rituale che le era estraneo, e dunque un po' allarmante. Aveva compagne di scuola che andavano a letto con i loro ragazzi, ma nessuno di loro si sarebbe mai sognato di trattarle con particolari premure. Chiunque mostrasse, senza esservi costretto, modi cortesi o addirittura galanti, veniva additato al pubblico ludibrio, poiché si dava per scontata (almeno nella classe di Laura) la perenne conflittualità fra maschi e femmine, e le buone maniere venivano viste o come resa o come subdolo tentativo di manipolazione, e in entrambi i casi non meritavano altro che ignominia. /

Poi si era conto che il faddo l'oposteneva
alla Pietra del monument, al quale
s'era appoggiato.

LIBRO: LA FIGLIA DELLA CUNA AUTORE: MAHI H.

FG

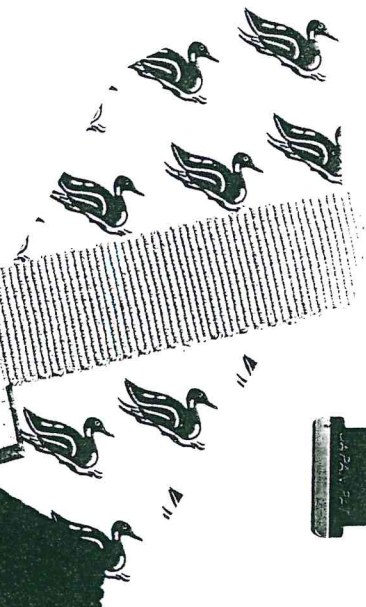
Avete visto quella ombra sottile
sotto?
Creano figura umana e voleranno
a una grande altezza.

Io ero in un mistero. Ero stato del tutto
che avevo appena che qui, e con me
potrò essere il mio nome e in ogni
di poco. IL DOGO

ia bambola Svizzera ma il suo non era
un robot umano di quelli che formano
picole puppe (gli archi) nelle Calla e Utrens
agli archi (gli archi) nelle Calla e Utrens
Phumt Braccetti
P. H. 51

1/1

È la mia Bottega...
ma era difficile immaginarlo
come un negozio gestito da
un bambino per altri bambini.



Ragazzi Volanti
 Hanno deciso che non sono
 l'unica che non è
 pensabile
 non si immagina
 per andare
 Quando
 pensabile
 non si immagina
 per andare
 Ragazzi Volanti
 Hanno deciso che non sono
 l'unica che non è
 pensabile
 non si immagina
 per andare
 Quando
 pensabile
 non si immagina
 per andare

Devo chiamare zio Paolo, debolmente. Aprì la bocca per chiamare
 ma il grugno di ferro lo zfferro' all' gola soffocato,
 immergendo in una dolcissima zffissia.

(da I RAGAZZI VOLANTI)
 Derek Denton

... con me potrei soltanto le mio mare
 e mi sogno di fuoco.
 "IL ROSSO" H. Burgess

TRACOLA

DA "LA FIGLIA DELLA LUNA"

"
... quanto a te, Laura, dovrai percorrere
un viaggio a ritroso dentro te stessa.
Bevi questo vino e non aver paura!
E' solo una piccola magia naturale
un pizzico di cannella, un' arancia,
qualche chiodo di garofano, sangue di
fanciulla, succo di uva.
Servirà per aiutarti in questo tuo
viaggio. Bevi piano, Laura, e fa
di te una figlia della luna ..."

GRAZIANA
TODARO (2^a)

DA:

جائے گا
- Sto andando a mare
- Sto volando e non posso far niente
- Sto volando! Sto volando! - grido - Ed e' mera

Harry.
Sto
niente

Valentina Marrazzo

Rita Terenzianni classe II^oE

Dal libro: "I ragazzi volanti"
di Denton

- Non c'era altro da fare. Harri si sforzò di stringersi dentro la cassa dell'orologio, chiudendosi dietro la porta. Non lo capì sul momento, ma fu quello il punto critico, l'istante preciso in cui tutta l'avventura improvvisamente decollava e lui veniva lanciato in un gioco nuovo e pericoloso, molto più spaventoso del gioco dell'orco....

UNA GEMMA IN UNA CATENA D'ORO

-Lio si protese verso il collo
del drago, posò il palmo
della sulla massiccia, svavillante
catena d'oro. Non si levava un
suono.

Mano e faccia parevano trasfigurate:
come se indossasse un guanto
o una maschera d'oro.

E poi esso svanì!
Tutt'intorno alle barche galleggiavano
migliaia di fiordaliso.

Fabrizio Barbì

INTRAILLER

brevi presentazioni
di libri attraverso brani
tratti dai libri stessi

TRAILER DI "FUTURO S.p.A"

-Mia sorella, però, non si limita a spostare gli oggetti, sa fare ben altro. Credo che le chiamino capacità medianiche.

-Oh, gente vidi la più bella ragazza che mai avesse camminato sull' asfalto della mia città.

-La ragazza gettò una breve occhiata al cartello appeso a fianco della porta, sopra le nostre teste.

"I membri della Futuro S.p.A., immagino."

"immagina bene" disse Stefano.

"Io sono Adelaide Devon".

-Tolse di tasca un cartoncino e lo infilò in mano a Stefano, che lo lesse e poi me lo porse. Diceva:

ADELAIDE DEVON

rappresentante A.C.C.per le Marche.

"A.C.C. ?" domandai.

"Associazione Cartomanti e Chiromanti"

-Quella non è una semplice ragazza con un cane, lo so benissimo, come lo sapete tu e Fulvia. E come lo sa tua nonna, mi venga un' accidente. E soppiamo anche che non ci lascerà perdere facilmente.

- Adelaide Devon estrasse una boccetta dalla borsa e Stefano mi strizzò il braccio. Era una piccola bottiglia rotonda e panciuta, grossa più o meno come un pugno chiuso, di vetro opaco e sporco, attraverso il quale si intravedeva un liquido giallognolo.

-IL giorno seguente, mercoledì 16settembre passò alla storia della Futuro S.p.A come "Il giorno della strega insaccata"

-"O acqua o fuoco. Io la chiamerei legittima difesa."

-Cominciò a scalciare. Fulvia aveva un' espressione terribilmente affaticata, e con orrore notai che quel maledettissimo scotch stava per cedere. Ma le mani nerastre di Adelaide si gonfiarono come palloncini, e tutto il suo corpo esplose, letteralmente.

LINDA LENZINI 2°E

TRAILER DEL “ ROGO ”

*Le streghe vivevano nei villaggi e nelle fattorie.
Di notte, quando si radunavano per adorarlo, Satana
sorgeva dall'inferno e camminava fra loro, nei campi,
nelle brughiere.*

*Issy era un mistero. Era giunta dal Nord che aveva
appena due anni; e con sè portava soltanto il suo
nome e un sogno di fuoco:*

“- Apri gli occhi Issy, guarda nel fuoco, cosa vedi? “

“- No gemetti Ho sognato! ansimai.”

*“- Non era un sogno era un ricordo, Cosa hai visto nel
fuoco?”*

“- Una faccia.”

“- Che faccia? “

Scossi la testa per scordare il ricordo.

*Jennet era la figlia di una strega. La sua era una
famiglia di streghe. Jennet non era una di loro, non
ancora.*

*Viveva nella torre di Malkin, una vecchia costruzione
diroccata fatta di tronchi, situata ai piedi della collina,
a poche miglia da loro.*

Demdike si pulì il viso con espressione maligna.

“ Allora ti guarderemo bruciare ” strillò !!.

*Si curvò e si girò, tenendo la statuetta verso le fiamme
finchè la piccola testa cominciò a farsi lustra di cera
fusa.*

“ Brucerai coniglietto, brucerai “

Johan aveva una gran fretta di partire e ce ne andammo la mattina dopo all'alba.

L'uomo levò la frusta. Johan, così minuta, davanti a quegli zoccoli enormi sollevò un braccio per proteggersi il viso urlando "No !".

Issy scatto in avanti. Dal profondo della sua mente udì ruggire e divampare il fuoco.

Tese le braccia verso il cavallo e il fuoco le guizzo dalle dita.

Più tardi Johan spiegò ad Issy che aveva ucciso i gattini . Non sapeva più se Johan fosse buona o cattiva. C'era solo un modo per scoprire la verità, fra due giorni si sarebbe svolto il sabba e lei avrebbe partecipato.

Da dietro il fuoco spuntò una figura cornuta.

Issy capì che quello era il Dio che adoravano e pensò che non avrebbe potuto nemmeno guardarlo perchè così facendo commetteva peccato e che la vita di Johan era una menzogna.

Alla vista di tutto questo Issy, abbastanza spaventata scappò con l'intenzione di confessarsi.

Quella notte Issy si svegliò nella cella dove era stata rinchiusa ricordandosi il suo sogno ricorrente:

Il fuoco era davanti a lei e la bruciava. Lottò per respirare, si battè con tutte le sue forze per non guardare e poi sentì la voce di Johan che le diceva:

" - Guarda nel fuoco Issy "

A quel comando lei ubbidì: aprì gli occhi e vide un viso di donna che non aveva mai osato ricordare.

Ho sentito il tuo sogno bisbigliò Johan .

*In Scozia bruciano i corpi delle streghe dopo averle
impiccate.*

*"Tua madre non ha sofferto in quel rogo, era mia
sorella ed era così giovane"*

Issy terrorizzata fuggì.

*Luca V.
Luca L.*

FRANCESCO SEMERAI



Aura

Aiuta

Artellino

Andifeso

la cui energia

Ai
Aene

rischiato **A** da

Lauro **A**g. Boique;

Ai

Aura

diventa fig

Aia

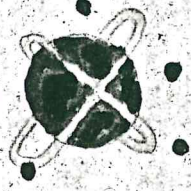
tell

A

Auna
Atilizzando

Aia

Agia



LA FIGLIA

DELLA



In cucina, il buco del tè cominciò a strillare furiosamente, inscandalo di essere tolto dal fornello
STÀ PER SUCGERE» disse una voce

«C'è qualcosa che non va, mamma **QUALCOSA DI STRANO**»

Non era consuetudine di Laura andare a prendere Jaxo al venerdì.

«Mio fratello è un **PROBLEMA** serio»

«Quando ci incontreremo ancora nei **TRE** nel **TUORO**, nel **LAMBO**, nella...

«**LAURA LAURA**»

Una goccia di **SANGUE** calse dalla narice sinistra di Jaxo.

OH DIO OH DIO Laura, sta morendo...

«Bada a te mamma, sei tu quella che era delle volte, **NON** io».

«Abbiamo trovato una famiglia **ADOTTIVA** per Sorenson; non preoccupatevi».

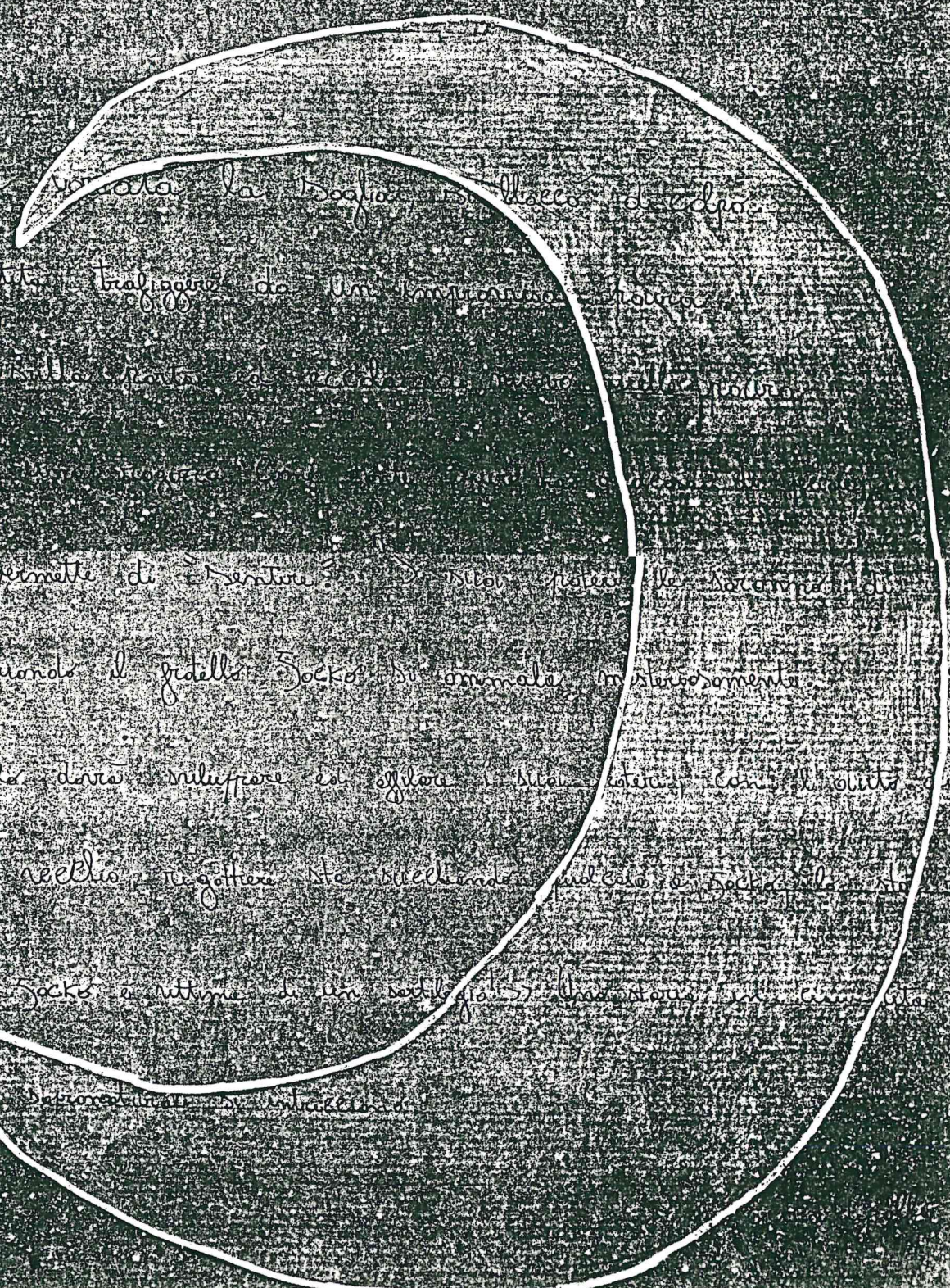
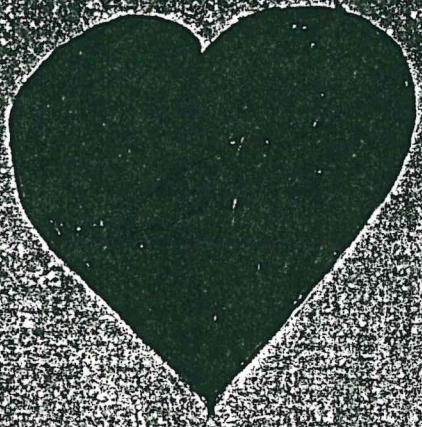
«Io non intendo **OOO** Volvo dire che **OOO** Ma **OOOO**»

«Come fu a conoscerli: **DIMMELO!**» Come era tua Madre?

«Forse mai ragione, ma **SOLO** il tempo può dirlo!!»

I semafori gettarono ripidi **INCANTESIMI** di diavolo, e le auto accelerarono la loro corsa nel

TRAIER: LA FGLIA DELLA LUNA



Non essere ancora la figlia di un re, ma di un
S. Loro. L'idea di viaggiare da un continente all'altro
È un'idea che ha fatto sì che si creasse un nuovo
Ella, una donna che non aveva mai visto prima
L'idea venne le permette di sentirsi di più vicina alle donne di
fronte alle quali il fratello Socko si annala misteriosamente.
Sembra per scuola dove si legge ed allora si parla di una città
non come il vecchio, il gatto che si è addormentato sul letto
prolungando il Socko a ritroso di un secolo. Una storia, una storia
che non è mai stata raccontata prima.

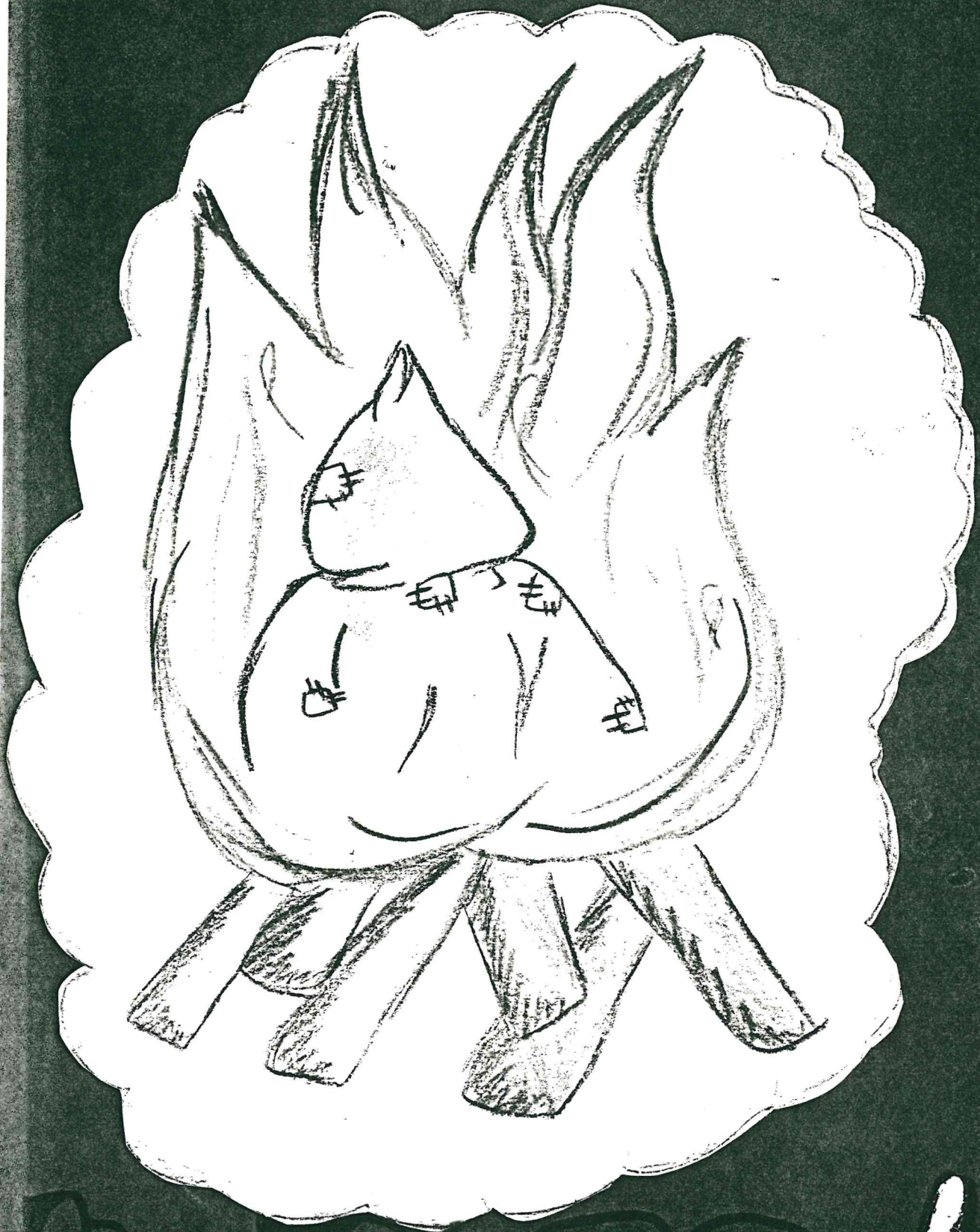
GIOCCHI

cruciverba

acrostici

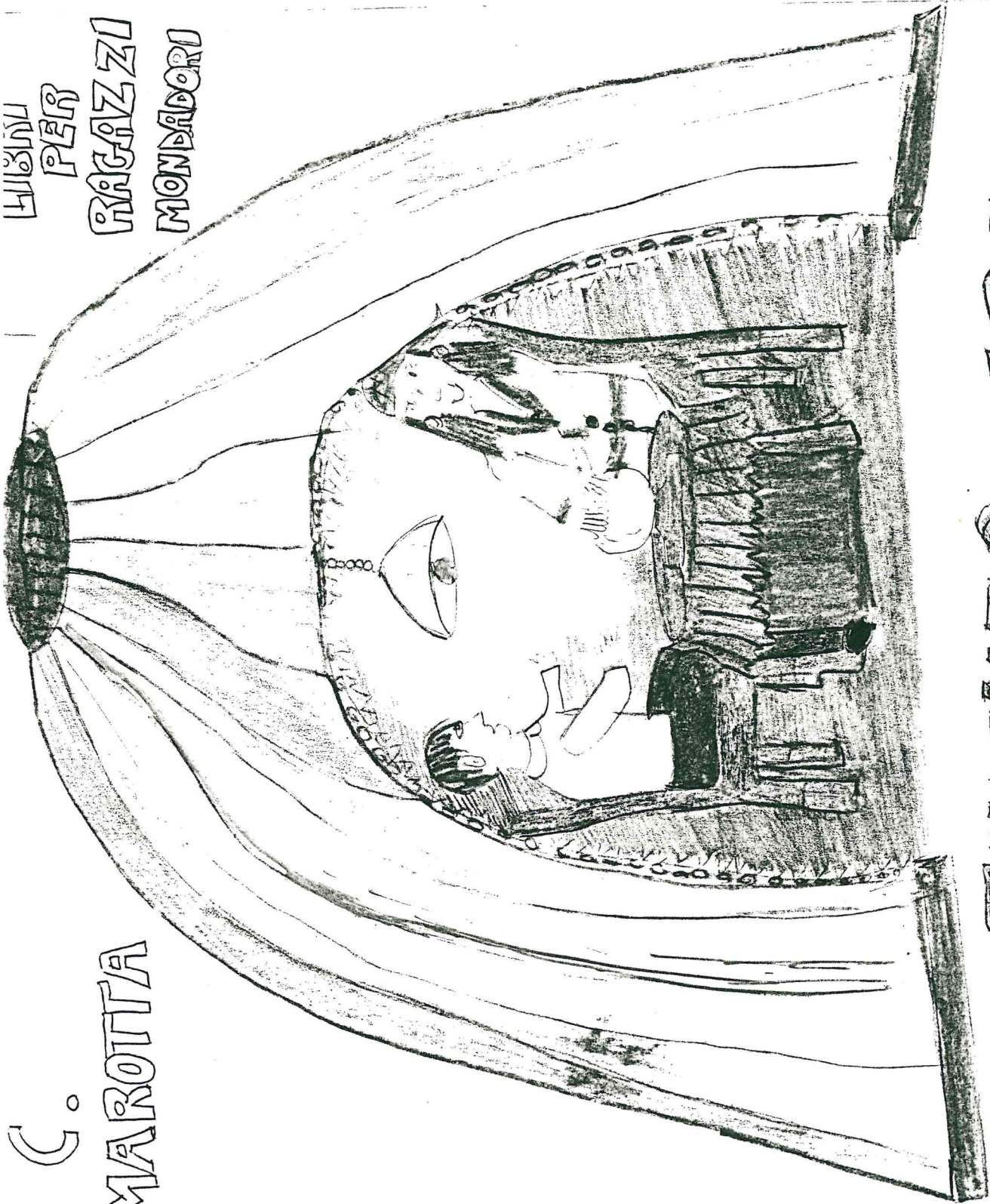
mesostici

copertine



LUBINI
PER
RAGAZZI
MONDADORI

C.
MAROTTA



FUTURO S.P.A.

ABBATERUSSO
ANDREA IA



Il Fantasma dell'Università

Luigi Bassani, Feltrinelli

Giuseppe Einaudi

LODI M. T. A

Appa conquista del passato ¹⁶

1	C	O	N	T	E	S	S	A
2	M	E	L	A	N	I	A	
3	O	L	I	V	E	R		
4	G	I	G	I	O			
5	N	I	C	O				
6	D	U	E					
7	G	M						

- 1 Row moglie del conte
- 2 Melan + mia
- 3 Oliviero inglese
- 4 Il topo più famoso d'Italia
- 5 Niccolò senza Pao
- 6 Il numero tra uno e tre
- 7 Le iniziali di Gianni Morandi

Lucy Paochi II I

LA VENDETTA DI MANFREDO

1	V	E	N	D	E	T	T	A
2	R	I	C	H	A	R	D	
3	M	I	L	A	N	O		
4	O	R	A	F	O			
5	P	A	P	A				
6	L	F	B					
7	N	R						

- È UN PIATTO DA SERVIRE FREDDO
- RICCARDO INGLESE
- SOPRAVISSE A FEDERICO BARBAROSSA
- ORA FACCIO IN TOSCANO
- LO È LA PAPPÀ SENZA UNA "P"
- LE INIZIALI DI LUDOVICO FOLCO DI BERGGOLIO
- NUCCIA RESEGOTTI

EMILIO
GIORDANO II D.

LE BAMBOLE DI SOLQUEST

1	G	I	O	V	I	N	E	Z	Z	A
2	C	O	N	S	I	D	I	N	E	
3	S	O	L	Q	U	E	S	T		
4	B	A	M	B	O	L	E			
5	P	I	E	T	R	E				
6	M	A	G	I	A					
7	O	D	I	O						
8	M	A	V							
9	L	L								

La primavera della vita

Autore del libro "La pietra del vecchio pescatore"

Lo è il personaggio che indossa la tunica bianca

Sono nei negozi di gioielli

Sono preziose

È anche nera

Ripete all'incanto

L'inizio in "MAVERICK"

Le gemelle in "Gally"

VALENTINA CASELLI

I GATTI DEL SEROSTER

¹	W	E	S	T	A	L	L
²	S	E	H	T	E	K	
³	G	A	T	T	I		
⁴	A	M	O	N			
⁵	M	I	W				
⁶	C	A					

- 1 - HA SCRITTO UN LIBRO DI 286 PAGINE SUI DEZELI ANIMALI DOMESTICI
- 2 - IL NOME DELLA GATTA PIÙ AFFETTUOSA DEL MONDO
- 3 - GLI EROI DELL' AVVENTURA
- 4 - UN CRUDELE USURPATORE
- 5 - ERANO DORATI ED EGIZIANI
- 6 - LE PRINCE DUE DI CAM

ROBERT BERLINI n°:

1	S	P	E	G	I	A	L	E
2	R	A	G	A	Z	Z	E	
3	B	I	A	M	C	A		
4	V	I	O	L	A			
5	W	O	L	F				
6	F	R	E					
7	B	P						

SPECIALE
VIOLANTE

- 1 = Una cosa importante
- 2 = Im italiano GIRLS
- 3 = Nome dell'autrice il quale è anche un color
- 4 = Un colore simile al blu
- 5 = Antagonista del racconto (amico ragazzo)
- 6 = Numero protagonista del racconto
- 7 = Iniziali del nome e del cognome dell'autrice

LUCA ANEGRINI 22

UNA CULLA IN FONDO AL MARE

M	C	K	I	L	L	I	P
C	A	P	A	N	N	A	
R	I	C	C	I	O		
C	U	L	L	A			
G	R	E	Y				
K	I	R					
Q	K						

- 1) La Patricia austriaca
- 2) Abitazione molto semplice
- 3) Animale dotato di aghi
- 4) Il letto dei neonati
- 5) Grigio in inglese
- 6) La 11ª, la 9ª e la 18ª lettera dell'alfabeto inglese
- 7) Regina e re in inglese

FUTURO S.P.A.

35

4	T	E	L	E	P	A	T	I	C	O
12	I	N	S	A	C	C	A	T	A	
13	A	D	E	L	A	I	D	E		
14	B	R	O	Z	C	I	N			
15	F	U	T	U	R	O				
16	A	S	I	L	O					
18	C	A	N	I						
19	S	P	A							
20	C	A								

DEFINIZIONI:

- 1) Lo è chi entra nella mente degli altri.
- 2) Dentro ad un sacco di femminee.
- 3) È omomima agli Aristogatti.
- 4) È chewing-gum del ponte senza una "O".
- 5) Lo predicano le chiosanti.
- 6) Per i bambini in tenera età.
- 7) Ne esistono di diverse razze.
- 8) È il simbolo di un tipo di società.
- 9) Carlo Magno.

FRANCESCO
FRANCESCO
20

FUTURO S.P.A.

C	I	L	I	E	G	I	A
A	D	E	L	A	I	D	E
S	T	E	F	A	N	O	
F	U	T	U	R	O		
G	A	T	T	A			
F	A	N	O				
S	P	A					
C	M						

La frutta di Vignola

Una importante città d'Austria

Si chiama così Erano del Tibet

Lo leggono le chiromanti

L'animale dei protagonisti

Residenza dell'autrice

società per azioni

centimetro

I RAGAZZI VOLANTI

1	O	R	O	L	O	G	I	O
2	V	O	L	A	N	T	I	
3	D	E	N	T	O	N		
4	H	A	R	B	Y			
5	N	E	R	O				
6	Z	I	O					

- 1) Serve per guardare l'ora
- 2) Si possono essere i dischi
- 3) Dentoni senza i
- 4) Nome di persona con H iniziale
- 5) Il vestito della vedova
- 6) Il marito della sia

BERTONI MATTEO BERTONDI MATTEO 2-12-04

1 RAGAZZI VOLANTI

DERRICK DENTON

1	O	R	O	L	O	G	I	O
2	R	A	G	A	Z	Z	I	
3	V	O	L	A	R	E		
4	H	A	R	R	Y			
5	R	O	O	K				
6	N	O	L					

- 1) SENE DIMENTICANDO I RITARDATI
- 2) LO STIAMO NOI
- 3) FAMOSA CANZONE DI MODUGNO
- 4) ENRICO INGLESE
- 5) CORNACCHIA INGLESE
- 6) ABBREVIAZIONE DI NOLLY

1 RAGAZZI VOLANTI

1.	O	R	O	L	O	G	I	O
2.	V	O	L	A	N	T	I	
3.	D	E	N	T	O	N		
4.	H	A	R	R	Y			
5.	N	E	R	O				
6.	F	I	O					

- 1- SE NE DIMENTICANO I RITARDATARI
- 2- LO SONO LE MACCHINE DELLA POLIZIA
- 3- DENTONI SENZA I
- 4- ENRICO INGLESE
- 5- LO ERA L'OROLOGIO
- 6- IL FRATELLO DEL PAPA'

I RAGAZZI VOLANTI

1	E	S	P	E	R	I	M	E	N	T	I
2	S	E	T	T	E	C	E	N	T	O	
3	P	R	O	F	E	S	S	O	R		
4	O	R	O	L	O	G	I	O			
5	P	A	S	S	A	T	O				
6	D	E	N	T	O	N					
7	H	A	R	R	O						
8	R	O	O	K							
9	E	R	A								

- 1 Si fanno in laboratorio
- 2 Tra il 600 e l'800
- 3 Ne siamo circondati
- 4 Puntuale come un...
- 5 precede il presente
- 6 Dentoni senza i
- 7 Entico inglese
- 8 Commerciale in inglese
- 9 3ª persona singolare del verbo essere

Silvia Berselli II

Magia Nera, Magia bianca e Magia Lunare

Aspetteremo, disse Jones

cavalcando verso New Castle.
Jim, invece, andò a York, dai suoi parenti. Allora la sua famiglia era accusata di stregoneria quindi si dovevano nascondere.
York era una città come le altre quindi il miglior posto per confondersi tra la gente "comune" del luogo. Jim aveva molti amici, tutti uccisi da Michael Moss, incaricato dal Re di disperdere o uccidere tutti i maghi ed eretici. Tutte le persone che venivano accusate, (anche ingiustamente) venivano torturate finché non confessavano. Jim era stato salvato perché ritenuto piccolo. Ora Jim aveva giurato vendetta.
Jim si era dato appuntamento con Jones a Dover dove avrebbe trovato altri stregoni. Jones tornò a casa perché seppe che i suoi genitori avevano formato un gruppo di streghe e stregoni che potevano aiutarlo.
Viaggiando per la strada incontrò dei briganti. Jim si dovette fermare a distanza notevole altrimenti i briganti l'avrebbero assalito.
Viaggiando per strade secondarie raggiunse York. Si fermò ad una taverna dove scoprì che i briganti erano compari di Richard e che si sarebbero fermati fino all'arrivo di Moss.
Dopo poco tempo Jim si incontrò con i suoi genitori. Questi ultimi furono molto insicuri di presentare loro figlio alle altre streghe e agli altri stregoni. Lo misero alla prova. La notte stessa Jim dovette dimostrare di essere uno stregone compiendo atti di magia: bianca, nera, lunare...
Jim superò tutte le difficoltà. Si sentiva come aiutato da una forza grandissima, più potente di qualsiasi altra forza naturale e, forse anche soprannaturale.
Fatto sta che due notti dopo partecipò al sabba. Era terrorizzato. Non aveva mai visto tanti stregoni in vita sua. Molti, però appoggiarono Jim e tutti questi ultimi aderirono all'idea di assalire i briganti. All'alba di due giorni dopo gli stregoni guidati da Jim sferrarono un attacco contro i briganti. I briganti erano numerosi, ma senza un capo invece gli stregoni avevano una magia potenziata dal capo e dalla nobiltà della causa. In un'ora i briganti furono annientati. Moss andò a parlare con il Re della gravità della situazione. Il Re decise di affidare il difficile compito di

annientare questa minaccia.
Cominciò una specie di caccia al mago in cui chi trovava uno stregone lo uccideva. Molti membri dell'esercito di Jim perirono e i rimanenti furono sfidati da una compagnia dell'esercito. Non si seppe come Moss fece a trovare persone immuni alle magie di quegli stregoni, ma lo scontro si ebbe senza magia e l'esercito di Moss vinse. Moss ebbe fortuna e sfortuna. Ebbe fortuna perché riuscì, con molte perdite, a annientare completamente l'esercito di Jim, ebbe sfortuna perché incontrò Jones che come un pazzo si lanciò contro Moss e le guardie arrivarono troppo tardi. Jones aveva vendicato Jim sacrificandosi.

La Gran Bretagna ha avuto molta paura in quel periodo perché molta gente parlava di Dio ma quello che si temeva di più era il Diavolo

Fabio Franchini 2D

Frase iniziale tratta dalla finale del libro: "I GATTI DEL SEROSTER" di Westall.

Frase finale tratta dalla frase iniziale del libro: "IL ROGO" di Burgess.

Incantesimi
maLEfizi

fattuRe

fannO

Godere il

librO

MIw,
Gatti
pArticolari,
Telepatici e
doTati,
Influenzano
Diverse
mEnti
delL'uomo.
Il Seroster
dEve
pRoteggere
i suOi
Seguaci
Telepatici
E
Riuscirà.

Smith
coMpie
I
Tanti reati
cHe fanno paura
BUlding
Non
IO
aScolta
si Trova
tRa
le mAni
uN
dOcumento
neL
quAle
si Diceva
esseRe
cOntenuta

uNa
Eredità.
con L'aiuto
deLl'
Avvocato
Strano,
spunTa
un pRigioniero
che Aiuta
l' aNalfabeta
A
Leggere
O
iNterpretare
il Documento
misteRioso
Affidatogli.

Il
Ragazzo,
HARRY,
Giocava
A nascondino
senZA
esperienZA.

In prima persona

Vola
dalla tORre
deLla
cAttedrale
coN
Tanti
amIci.

Immedesimandosi
in Fra Clement,

L'ugubremente,

il Fantasma

Uccide

della

studenti

università,

Innocenti

continua

Volendo così

A

Eliminare

Suscitare

iborisiti

Molta

dell'università

pausa

facendoli

ed

diventare

Ecco,

delle anime leggere legger

Lui

11/12